ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno viene inviato per servizio al:

Comandante Generale della G.I.L.
V. Comandanti Generali della G.I.L.
Capo di Stato Maggiore della G.I.L.
S. Capi di Stato Maggiore della G.I.L.
Ispettrice Generale della G.I.L.
Comando Generale della G.I.L. (Segreteria Comando).
Ufficio Stampa del Direttorio P.N.F. (ROMA).
Comando Generale della G.I.L. (Prep. pol. e Prop.) (3 copie).
Direzione Bollettino « Gioventù del Littorio » - Comando Generale.
Rassegna « Problemi della Gioventù » - Comando Generale.
Comandante Federale (PROVINCIA).
Comandi Federali della G.I.L. - Regno.
Comandi Accademie Collegi - Scuole G.I.L.
Componenti Direttorio Federale.
Segreteria del G.U.F.
Fiduciaria Provinciale F.F.
Ispettrice Federale della G.I.L.
Ispettori Federali e Ispettrici di zona.
Ispettori e Ispettrici dei reparti.
Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale.
Comandanti G.I.L. di Fascio.
V. Comandanti G.I.L. di Fascio.
Comandanti Reparti Maschili di Fascio.
Comandanti Reparti Femminili di Fascio.
Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie GG. FF.
Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie AA. AA.
Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie BB. BB.
Capo Sezioni femminili.
Direttrici colonie climatiche.
Ritrovi giovanili, educatori e centri di prep. al lavoro.
Ai quotidiani locali.
Ai Collaboratori dell'« Ordine del Giorno » ed Uffici Comando federale.

E per conoscenza:

Prefetto della Provincia.
R. Provveditore agli Studi.
Fiduciario Provinciale A.F. Scuola.
Podestà del Capoluogo.
Comandi Presido esistenti.
R. Questore.
Presidi e Direttori Scuole Medie.
RR. Ispettori e Direttori didattici.
Alla Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.
Alla Presidenza del Dopolavoro Provinciale.
R. Procura del Re (2 copie).

Arti Grafiche Benati - Bologna

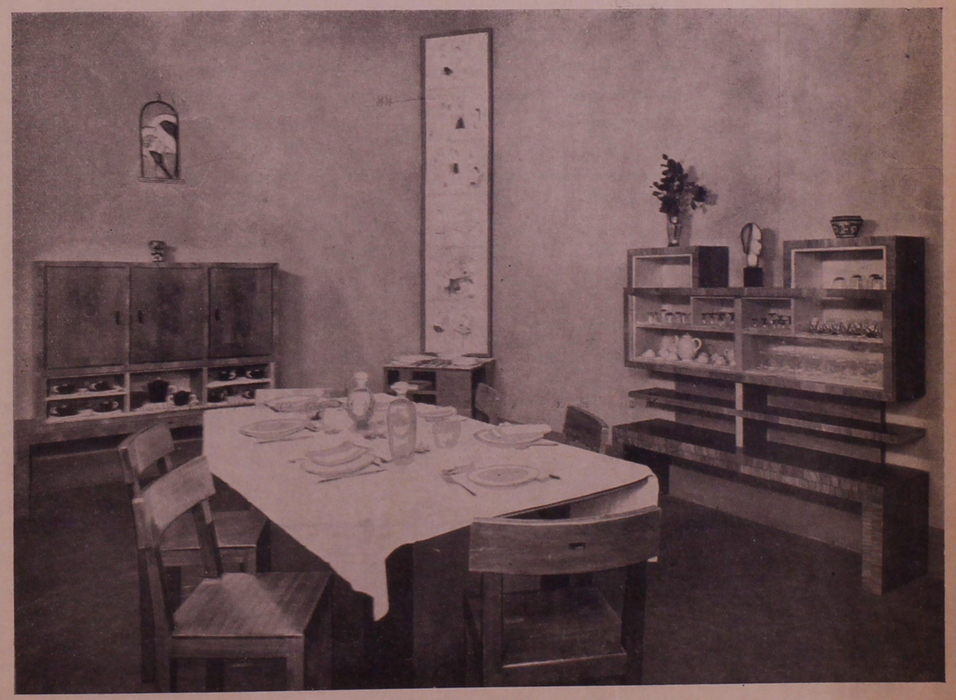
Sim 2224

X LEGIO

gioventù italiana del littorio

BIBLIOTECA DELLA UNIVERSITÀ BOLOGNA

BOLLETTINO DEL COMANDO FEDERALE DI BOLOGNA
APRILE 1942 - XX



Reparti Femminili: Tavola pronta, per una esercitazione di Economia domestica

SOMMARIO

1. **Giovanni Falzone** - Le manifestazioni fiorentine . . . . *Pag.* 1

2. **Guido Carletti** - Dall' Italia di prima a quella di Mussolini . „ 2

3. **Fabio Mauri** - Scoperte chiarificatrici . . . . . „ 4

4. **Carlo Chierici** - Quattro chiacchiere . . . . . „ 5

5. **Premio G. I. L.** per un lavoro drammatico . . . . . „ 5

6. **Pier Paolo Pasolini** - Nota sull' odierna poesia . . . . „ 6

7. **G. M.** - Obbedire . . . . . „ 7

8. **L. B.** - Il marinaio Alberto Vannini . . . . . „ 8

9. **Mario Ricci** - Mezzi termini e termini interi . . . . . „ 9

10. **LE PAGINE FEMMINILI DELLA G.I.L. - (Premessa - Maria Goretti:** Suor Celeste - **Maria Luciana Lenzi:** Incontri Giovanili - **Gina Fasoli:** Passeggiata primaverile - **Libri da leggere** . . . . . „ 10-11

11. **Concorso Federale** per il conseguimento del Brevetto di Educazione Fisica . . . . . „ 12

12. **Corsi Nazionali** e Federali Femminili . . . . . „ 13

Inoltre: Parole del Duce - Bollettino degli Uffici - Campi e Corsi estivi Nazionali; Interfederali; Federali - Albo dei Caduti - Statistica tesseramento extra-scolastico - Fotografie delle attività del mese - Disegni di giovani.

Le manifestazioni fiorentine

Ormai è risaputo ufficialmente che nel prossimo giugno le giovanissime rappresentanze di molte Nazioni si raduneranno a Firenze per un grande Convegno culturale. Lingue ufficiali del Convegno saranno la italiana e la tedesca; ed è giusto che gli altri popoli si avvicinino e si accomunino nell'ambito degli enormi, tradizionali valori spirituali che sono espressi dalla cultura nostra e da quella germanica.

Firenze — culla del Rinascimento — è la Sede esprimente il simbolo più puro di questa cultura e dell'arte che hanno sparso nel mondo tracce inconfondibili e irraggiungibili.

È opportuno anche tenere ben presente il significato di queste manifestazioni, che si svolgono in piena guerra, sotto il segno del ferro dominante: esse sono la dimostrazione che non esistono eventi capaci di fermare il cammino del progresso civile dei popoli spiritualmente forti. L' « adunata della Giovinezza » rappresenta una pietra costruttiva della sorgente solidarietà europea; nonostante il conflitto, i giovani delle varie Nazioni alleate ed amiche cominceranno in maniera tangibile a stringere una reciproca conoscenza, si uniranno in fervide e affettuose discussioni sui grandi temi politici del Convegno, dimostreranno in cameratesca gara le proprie possibilità nelle prove educative e ricreative in cui sono chiamati a competere: cinema, teatro, radio, e — con una Mostra particolare — arte pittorica.

Saranno poi presenti a Firenze le Centurie Corali; e si batteranno per il trofeo definitivo i vincitori delle Gare Federali dei Ludi della Cultura.

Dovunque, nelle nostre Sedi, si lavora: si lavora in sordina, ma febbrilmente.

Hanno libero ingresso i ragazzi delle Commissioni, quelli che a Firenze difenderanno l'altissimo nome d'Italia nel confronto con i camerati stranieri. Tali ragazzi hanno già la consapevolezza della serietà del compito loro affidato; sanno già quale sia il valore della loro partecipazione diretta ed esclusiva alle competizioni fiorentine; sanno già che, anche se avranno al fianco i consulenti, dovranno da soli affermare la personalità in cammino della nuova generazione che sta avvicinandosi alla maggiore età.

Gli incontri giovanili — da tempo in corso nelle Sedi della G.I.L. — e i Ludi della Cultura sono infatti serviti a selezionare manipoli di giovanissimi dotati di qualità riflessive e dialettiche, bene amalgamati nelle reciproche attività: se i « cannoni » hanno optato, in linea generale, per i rami « cultura » e « stampa », molte autentiche promesse si sono rivelate nelle Commissioni dell'arte e fresche e volonterose energie si dedicano assiduamente alle non facili esercitazioni riguardanti il cinema, il teatro e la radio.

Questa comprensione dei nostri ragazzi si manifesta sempre più palesemente, con segni di una maturità che ci rende tranquilli sul domani.

Io stesso, ad esempio, ho visto attualmente, in pochi giorni, nascere, fiorire e svilupparsi il famoso « giornale-saggio » richiesto dal Comando Generale: lo ho visto nascere da discussioni precise e da linee grafiche subito definite; lo ho visto fiorire, in una armonica composizione con testata, titoli e colonne; lo ho visto svilupparsi in una serie di articoli, di versi, di disegni, interessanti ogni problema contemplato nel calendario delle attività giovanili. Ore ed ore, intorno a un tavolino, consulente e ragazzi (non solo della stampa, perchè la « faccenda » esigeva la collaborazione compatta di tutti) hanno letto, esaminato, criticato, approvato e discusso. E il giornale che è sorto mi ha commosso come quando, a diciotto anni, diedi vita alla mia prima « impaginazione ».

Attendiamo dunque fiduciosi il giugno fiorentino della giovinezza: sotto il cielo della città di Leonardo e di Michelangelo, di Dante e di Raffaello, le voci dell'avvenire scandiranno il primo limpido inno trionfale della Europa ringiovanita e rigenerata dal genio latino e germanico.

GIOVANNI FALZONE
(Capo ufficio P. 4)

Il Vice Comandante Giovanni Ugo ha visto in questi giorni appagata la propria aspirazione di servire la Patria nelle file dei combattenti. E' partito felice del privilegio raggiunto, dopo aver ricevuto l'affettuoso saluto del Comandante Federale e di tutti i collaboratori e dipendenti.

Esempio a tutti di disciplina, di attaccamento all'istituzione e di tenace lavoro, egli ha lasciato una buona consegna. Nel rinnovargli su queste pagine un saluto e un fervido augurio, i collaboratori gli rinnovano anche la promessa di marciare col ritmo bersaglieresco di chi si sente giovane e sicuro nella Fede e nella operosità costruttiva.

DALL'ITALIA DI PRIMA A QUELLA DI MUSSOLINI

CAPO TERZO: *Dal* 1922 *al* 1941 - *Periodo costruttivo - L'Impero - Mussolini nella politica estera europea e mondiale.*

(tredicesima puntata)

All'imperialismo ebraico americano che aggredisce l'indifesa Islanda e si prepara basi d'accerchiamento nell'Atlantico e nel Pacifico, ed al non meno ebraico imperialismo inglese che cerca fronti nuovi ovunque in Siria, nell'Iran etc., come una belva insanguinata che nell'agonia cerca mordere tutto ciò che le viene a tiro, in ultima analisi, perseguendo una finalità distruggitrice delle libertà europee, l'Asse risponde col restituire la libertà e l'indipendenza ad uno Stato, di cui proprio un americano fu il carnefice! La Croazia nella Civiltà di Roma risorge in comunità di ideali e di interessi, e così si inserisce nell'ordine nato dal Fascismo e ritrova l'alta sua funzione, che ha fulgide tradizioni nella storia romana ed in quella della veneta Repubblica Marinara. Nell'indipendenza croata i popoli italiano e tedesco vedono un simbolo ed un auspicio di Vittoria. Continua la tradizione romana che, dopo aver vinto, associa i popoli al suo destino!!

Saremmo troppo facili profeti nell'affermare che questa immane lotta mondiale porterà allo sfasciamento dell'impero britannico. Aggiungeremo soltanto che ciò avverrà attraverso lo scardinamento delle basi strategiche, e la libertà che conseguiranno le forze divergenti dal suo impero. Tramonteranno per sempre i sogni anglosassoni di dominio del mondo, sarà così consentito il riordinamento territoriale secondo la scala dei valori dei popoli. Si può anche facilmente prevedere che nel patto tripartito, Roma-Berlino-Tokio, sia contemplata una ripartizione, in linea generale, dello spazio continentale euro-affricano all'Asse, di quello asiatico-orientale al Giappone, di quello americano agli Stati Uniti. Arriveremo quasi certo alle egemonie continentali anzichè all'impero mondiale. Un solo impero veramente universale, comprendente i 9/10 del mondo allora conosciuto, è esistito nella storia: quello di Roma. L'impero inglese a torto si è paragonato a quello di Roma; questo ha rappresentato l'unione di popoli per una sola civiltà, quello è sorto invece come una organizzazione mondiale di mercati.

L'età moderna, caratterizzata dalle differenziazioni politiche su basi nazionali non ammetterà realizzazioni mondiali unitarie, religiose, giuridiche, o culturali.

Al nostro Grande Nocchiero, verso la politica del quale si sono polarizzate quelle di molti Stati non abbiamo chiesto mai nulla, in Lui abbiamo avuto fede, in Lui avremo sempre la fiducia più cieca, fieri di eseguire i Suoi ordini che ci porteranno al trionfo più completo ed immancabile delle nostre armi. La nostra Nave, guidata da mani esperte e privilegiate, raggiungerà tutti i porti da Lui prefissati, e nel nome del Grande Nocchiero si compiranno le fortune dell'Italia Fascista Imperiale.

Ludi juveniles della Cultura: il Comandante Federale legge i temi delle prove scritte.

Certo, molti hanno fatto credere di non capire il pensiero e la politica di Mussolini, od hanno diffidato con alcunchè di geloso nell'animo. Ma, quale che sia stata, o sia ancora, la disposizione dell'animo dei singoli, è certo che il mondo si è dovuto interessare allo spettacolo morale e civile dell'Italia Fascista. Inoltre, il Duce ha affrontato e risolto taluni problemi del lavoro e della produzione. Ed è appunto in forza di tali esigenze del nostro tempo che il Duce ha assunto un linguaggio internazionale, — con discorsi, interviste ed articoli, — intesi a dar corpo ed anima a quella pace che la società delle nazioni si era, con finzione, — e, quindi, invano, — sforzata di tenere in piedi con dilazioni, rinvii, errori e torti, commessi in mala fede.

Mussolini ha sempre perseguito, e persegue tuttora, — mentre il cannone tuona su vastissimi fronti e sugli oceani, — una pace di libertà e di giustizia per tutti i popoli della Terra, pace scevra di diffidenze e di manovre oblique, nella quale i popoli possano sviluppare le loro energie benefiche e solidaristiche.

Come abbiamo veduto a grandi tratti, il Duce in politica estera non si fissa a questioni particolari, domanda una condizione di cose che si può realizzare in diversi modi, — così Egli finisce di parlare un linguaggio universale. Egli sa benissimo quali sono le resistenze che si oppongono ai suoi postulati, quale la formidabile mole d'interessi che bloccano la via. Da un lato Egli tralascia lo sfoggio di principii astratti per riferirsi a fatti concreti e di immediato interesse, dall'altro si spoglia di ogni scetticismo per credere — se non agli uomini ed agli istituti, — almeno alle lezioni che impartisce ogni giorno la realtà con duro linguaggio.

Occorre forza maggiore per tener fede ad un onesto programma di pace con giustizia che non per affrontare i rischi e le sorti di una durissima guerra.

Egli conosce gli uomini che lavorano gomito a gomito con Lui, ma, da consumato uomo politico idealizza uomini e cose, per quel tanto che occorre, e mostra di ritenere umanamente raggiungibili le mete alle quali il mondo tende nell'ora presente. L'uomo d'azione deve sempre inalzare la situazione di fatto sino al livello della propria visione, — sia per centuplicare le forze proprie che per ridurre gli altri ad un minimo di fiducia. — Se, poi, l'idealizzazione non otterrà le ripercussioni ed i risultati prefissi, allora l'uomo d'azione si troverà pronto alle peggiori contingenze in quanto che la idealizzazione della realtà in lui non era infatuazione ma consapevole gioco di uomo perfettamente avvisato e preparato.

È inutile che io continui la disamina sulla straordinaria ricchezza e potenza psicologica dell'Uomo e sul contenuto storico-nazionale dell'opera Sua.

Ho cercato ricordare i fatti salienti seguiti dal 1880 in avanti interessanti l'Italia, specialmente dal 1910 ad oggi. Non era possibile altrimenti valutare i primi 19 anni di vita fascista.

Ho cercato tenermi lontano, tanto dagli entusiasmi, — che erano in me ardentissimi, — di chi tutto vuol trovare di ottimo per ammirare, quanto naturalmente dall'acida acrimonia di coloro che tutto scompongono per trovare nell'esame dei pezzi smontati le ragioni della critica spietata contro il complesso dell'opera; perchè ritengo occorra sempre metterci nella posizione dello straniero galantuomo o del cittadino che appartiene ad una generazione posteriore quando ci si accinge a degli studi del genere. Il cittadino contemporaneo ha ancor troppo vivo nell'animo il ricordo del buono, o del cattivo ruolo che gli è toccato!

Può darsi che il tentativo di metterci a distanza e quindi da un punto di vista obbiettivo, per non distinguere le armature, i ferramenti ed i tritumi del retroscena, per vedere solo l'insieme dell'edificio nella sua armonia unitaria, riesca assai difficile; ma è pur necessario che tale tentativo si faccia, come onesta reazione contro l'assai facile sistema opposto. Tuttavia, se è necessario dar prova della nostra serenità di giudizio, bene anche osservare che, affinchè l'opera rivoluzionaria di Mussolini dia tutti i suoi risultati, ha bisogno di tempo e, quindi, di continuità. Un qualsiasi arresto del movimento rivoluzionario potrebbe compromettere l'edificio ed opprimerlo sotto il peso delle sue rovine.

Ma, la continuità può, — e deve, — essere assicurata a patto che tutti gli istituti, accesi alla fiamma della Fede Fascista, funzionino alacremente secondo le ragioni più profonde che li hanno originati e con la partecipazione diretta, attiva e dinamica delle forze politiche e sociali delle quali detti istituti sono gli organi. La funzione, per virtù propria, apporterà tutte quelle modifiche che il tempo e le necessità dimostreranno indispensabili o consigliabili.

« Abbiate Fede ed i monti si sposteranno ».

Soltanto la vita genera la vita!

Ad ogni anniversario del 28 Ottobre 1922, nel minuto di sosta, in cui i muscoli si distendono e l'occhio diventa luminoso nell'orgoglio del lavoro compiuto, siano dimenticate le fatiche, le ansie ed i dolori patiti, sia scossa la polvere dal camiciotto degli artieri e si incrocino le braccia nella contemplazione. Sta davanti a noi l'Italia rinnovellata e fatta grande dal Duce. Canti in cuor nostro la Fede delle cose immortali. Tutto ciò che è stato fatto non può andare perduto. La Rivoluzione cammina e camminerà nel solco profondo tracciato dal Duce per tutta un' *Era gloriosa, l'Era Fascista*. Dio è nella nube di fuoco che illumina il nostro cammino e brucia le nostre scorie di umani artefici. Tutti i Grandi Antenati, — dalla mistica rosa della visione dantesca, — ci guardano: la loro luce è sopra il nostro capo e in questa luce campeggia la maschia figura del CONDOTTIERO.

FINE

Col. GUIDO CARLETTI

« MA VARREBBE FORSE LA PENA DI RICORDARE QUANTE VOLTE LO SPACCIO DEMOPLUTOCRATICO DELLA MENZOGNA TRIONFANTE, QUANTE VOLTE HA ANNUNCIATO AI GREGGI ORMAI DISPERSI DELLE SUE PECORE ABBRUTITE LA PROSSIMA, L'IMMINENTE, LA CERTISSIMA ROVINA DELL'ITALIA FASCISTA, PERCHE' SI ERA DISSANGUATA IN AFRICA E ANCORA DI PIU' IN ISPAGNA ED AVEVA, QUINDI, URGENTE BISOGNO DI UN PRESTITO, CHE NATURALMENTE NON POTEVA ESSERE CHE BRITANNICO.

COME E' VERO, COME E' VERAMENTE VERO CHE QUESTA ITALIA FASCISTA E' ANCORA SCONOSCIUTA, NELL'EPOCA DELLA RADIO, COME LA PIU' LONTANA E REMOTA REGIONE DELLA TERRA.

QUELLO CHE ABBIAMO FATTO E' IMPORTANTE, MA PER NOI E' PIU' IMPORTANTE QUELLO CHE FAREMO. E LO FAREMO, PERCHE' LA MIA VOLONTA' NON CONOSCE OSTACOLI E PERCHE' IL VOSTRO ENTUSIASMO ED IL VOSTRO SPIRITO DI SACRIFICIO SONO INTATTI.

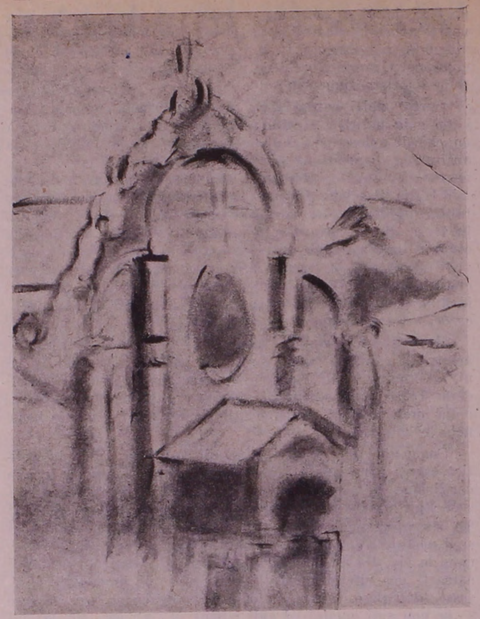
VOI NON SIETE LA MIA GUARDIA DEL CORPO, VOI SIETE SOPRATTUTTO, E VOLETE ESSERE, LA GUARDIA DEL CORPO DELLA RIVOLUZIONE E DEL REGIME FASCISTA ». MUSSOLINI

(Discorso alla Vecchia Guardia del 26 marzo 1939-XVII).

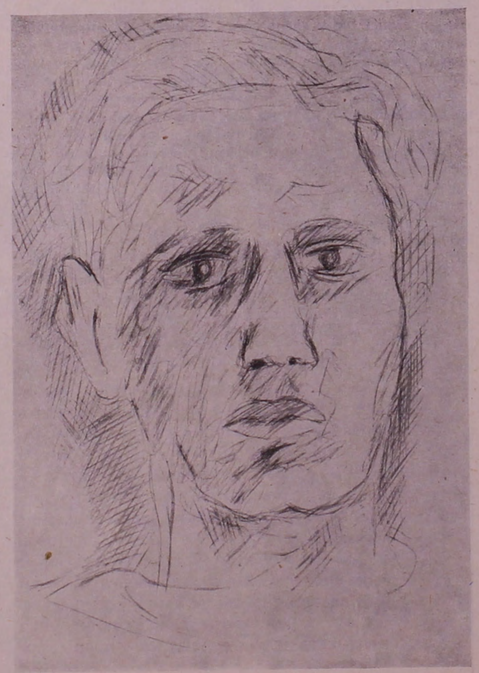
Scoperte chiarificatrici

I giovani vivono nel mondo a cui aspirano i loro artisti padri. E' questo un fenomeno naturale e facilmente constatabile. Alcuni, ignoranti qualsiasi forma letteraria, vivono da personaggi di anziana letteratura ancora vivente. Ieri camminavo con uno di questi, avanti a noi una donna, cadde. Sapendo che era morta ci parve di averla notata pochi minuti prima. Era in blu e camminava a zig zag fra la folla raggiungendo il suo posto di morte. L'amico accorse. Poi tornò a me piangendo. « È morta. Noi non capiamo il perchè, voglio la ragione, voglio una regola » Wilder ha scritto ciò senza crederlo, costruendo. Il figlio ha pianto per la vana ricerca. Altri, colti di letterature e pittura e creatori, vivono e pensano. Il pensiero porta ai confronti, alle scoperte, ai paralleli. Ed essi si ritrovano nel pensiero dei padri, e un piacere di vita nasce. Come se trovaste che il vestito brutto che indossate è, malgrado il vostro disprezzo, del valore di milioni, perchè già indossato da Napoleone. Viene il piacere di indossare il vestito. Si immergono nella vita ritrovata e preziosa. Non saranno altro che in quella vita. L'accetteranno. A noi interessano i letterati. Questi un giorno si fermeranno per lasciare le vie paterne, così note e inventeranno il mondo dei loro figli. Ed i pittori. In questi sarà più difficile il dietro front, verso la nuova via. Molte volte e quasi sempre i giovani pittori non dicono a differenza dei letterati giovani parole loro. Essi dipingono in quella via, col gusto dei vecchi, già amando e accettando come loro le audace di quelli. E ciò che fu una reazione, o un'esasperazione nei padri in noi diventa una abitudine, un errore. Non dobbiamo prendere tutto quello che amiamo nei grandi pittori delle generazoni prima. Molti loro elementi sconfinano dal campo in cui dobbiamo cercare, sconfinano dal campo della buona pittura nostra. E per specificare fermiamoci al disegno. Ho sentito « De Pisis non conosce il disegno ». Le persone che dissero ciò si riferivano agli inediti disegni di De Pisis. Per lo più nudi di uomini. Gli arti sono uniti a tal punto che a prima vista in questi schizzi viene di pensare ad una poco sciolta matita del pittore, e ad un impaccio di linea. Non è così, De Pisis disegna i corpi come tronchi di carne muscolosa. Le braccia corte e dure ci fanno pensare a qualche cosa contenuta. E' una forza divina in un corpo umano. Trovato questo potremmo affermare, ma sbaglieremmo allontanandoci dal vero disegno che gli affermati pittori hanno fatto loro ed hanno portato fino al limite. Dal quale per noi che seguiamo è facile cadere nel non disegno o nell'arbitrario. Non tenendo più conto del limite pittorico e compositivo. Dimentichiamo l'amore per le cose già create, ed impariamo a ritrovarci nel disegno nostro. Arriveremo con un perfetto mezzo consolidato dallo stile a ciò che amiamo, e sarà più chiara in noi l'idea di bello, di buono, pittoricamente parlando e di originale. Non cercheremo l'originalità più, avremo una nostra matita nuova e libera, libera in partenza da schemi o da mondi creati da altri, così eviteremo di seguitare per strade formate da un bisogno che non è il nostro. Così non saremo degli scolari in tono minore e confusi e schiavi di un gusto, ma dei liberi continuatori e provocatori di evoluzione pittorica nella nostra maturità.

Av. FABIO MUARI
(Commissione Giovanile Arte)



(S. Stefano) Disegno di **FABIO MAURI**
(Commissione Giovanile Arte)



Disegno di **PIER PAOLO PASOLINI**
(Commissione Giovanile Arte)

QUATTRO CHIACCHIERE

Attenzione: Radiocomunicazioni Giovanili — È al microfono un componente la Commissione del Teatro:

« Amici carissimi, non ho affatto l'intenzione di ammannirvi un discorso, e neppure una dissertazione, nè tampoco una lezione di storia del teatro (credo che neppure ne sarei capace), desidero invece passare con voi dieci minuti chiacchierando piacevolmente su quanto costituisce il lavoro propostomi.

Come già l'annunciatore vi ha comunicato, faccio parte della « Commissione giovanile del Teatro ». Scommetto però che, detto questo, non pochi ne sapranno, se non meno, certo non più di prima. Sarà forse giunto al loro orecchio che la Gil ci offre spettacoli teatrali, ci fa assistere e, a volte, dirigere rappresentazioni presso i Grruppi Rionali, ci fornisce cultura in materia, mediante libri, giornali e riviste, pratica sotto la guida del consulente, e via dicendo, ma con tutto questo non si possono fare un'idea di ciò che noi siamo veramente. Qualcuno forse ci crede giovani prodigiosi con una maturità superlativa, e ci immagina assisi in palco di primo ordine, con taccuino in pelle e stilografica d'oro (vera Omas garantita 20 anni), ad assistere dignitosamente e stenografare quella critica che apparirà domani sui più importanti quotidiani. No, no, carissimi, vi sbagliate di grosso. Niente di tutto ciò: non « fenomeni viventi » (vedi Pico della Mirandola), bensì comunissimi studentelli liceali che, a differenza degli altri, abbiamo una certa competenza teatrale, acquisita, sì leggendo e vedendo molte commedie (fra le quali le più notevoli « Fagiolino nel mondo della luna » e « Al pappagal d'la sgnoura Fleppa ») o avendo recitato qualche anno fa una parte che consisteva nell'annunciare solennemente « Signore, ecco la posta ». (mamma mia come mi guardano male i miei compagni di Commissione. Forse ho scherzato un po' troppo. « Miserere mei »). In verità lavoriamo assiduamente leggendo e scrivendo, per prepararci al famoso « Ponte Firenze-Weimar » che costituisce un'incognita, fonte di non poche preoccupazioni.

Assistiamo anche, per prendere sempre maggior contatto con quelli che sono i capitali esponenti della carriera teatrale, al corso di dizione che svolge le sue regolari lezioni per giovani organizzati e che, benchè sia prematuro pronunciarsi, fa prevedere ottimi risultati. Andiamo pure, come già accennai, a teatro; non in palco (non pretendiamo tanto), tuttavia comodamente seduti su una poltronissima di loggione, ma pure di lassù, anzi, specialmente di lassù, perchè in mezzo al popolo, possiamo gustare e veder gustare i maggiori capolavori della prosa italiana, e formarci quella diretta conoscenza che sarà domani fattore non ultimo di una buona affermazione della Gil Bologna al raduno fiorentino.

E già dopo questi pochi mesi di intensa attività, ci rendiamo conto dei pregi e difetti più evidenti del teatro italiano. Come già la camerata Lenzi della « stampa », per quanto concerne un giornale per giovani dai 12 ai 18 anni, così pure io, non posso che deplorare la quasi assoluta mancanza di un vero « teatro per i giovani ». Dallo spettacolo di marionette si passa di punto in bianco o alla commedia frivola e alla rivista, o al così detto drammone, che non può ancora venir capito e gustato appieno. E non possiamo che lodare gli sforzi che la Gil sta compiendo per colmare questa lacuna.

Però ora basta, perchè non è assolutamente mia intenzione smentire quanto ho affermato all'inizio, e imitare quegli oratori che cominciano: « sarò breve » e poi... (e il resto è purtroppo noto a tutti). Quindi cari amici, grazie di avermi ascoltato ed a riudirci presto ».

Abbiamo trasmesso...

CARLO CHIERICI
(Commissione Giovanile del Teatro)

Premio Gil per un lavoro drammatico

Il Comando Generale della G.I.L. ha bandito il seguente Concorso, pubblicato nel Foglio di Disposizioni del P.N.F.:

« Allo scopo di incoraggiare la creazione di un repertorio particolarmente adatto al Teatro per i giovani, il Comando Generale della G.I.L. indice un Concorso a premi per un lavoro drammatico in tre o più atti in prosa o in versi e in lingua italiana, assolutamente inedito e non presentato a nessun precedente concorso, gara o commissioni di lettura.

« La scelta del soggetto è libera, tenendo presenti le alte finalità educative alle quali si ispira la Gioventù Italiana del Littorio. La partecipazione è libera a tutti gli iscritti al P.N.F., G.U.F. o G.I.L.

« Una Commissione esaminatrice sceglierà i tre migliori lavori ai quali saranno assegnati i seguenti premi: 1° premio: L. 10.000; 2° premio L. 5.000; 3° premio L. 2.500.

« I copioni, contrassegnati da un motto, dovranno pervenire in cinque esemplari al Comando Generale della G.I.L. - Ufficio Teatro - Foro Mussolini - ROMA, entro la mezzanotte del 30 giugno 1942-XX. Unitamente, dovrà essere inviata una busta sigillata, sulla quale sarà ripetuto il motto e che avrà nell'interno il nome e cognome dell'autore, l'indirizzo e il numero della tessera del P.N.F., G.U.F. e G.I.L. ».

Disegno di **PIER PAOLO PASOLINI**
(Commissione Giovanile Arte)

Nota sull'odierna poesia

« Troppi sono gli storici, troppi gli esteti in cattedra usi a disprezzare la letteratura d'oggi soprattutto perchè d'oggi. E fintanto che nell'informazione, nel gusto e nel giudizio di costoro non interverrà un efficace svecchiamento e sgravamento riguardo all'osteggiata letteratura del novecento, sarà inutile sperare che tanta negazione e ingiustizia possano cedere a un più cauto criterio, se non a un più lusinghiero parere ».

Così inizia il Falqui il suo libro « Di noi contemporanei » (Parenti, Firenze); e citazioni come questa, e come questa autorevole, potrei riportarne a decine: e tutte utili come punti di partenza per un discorso sulla nostra odierna poesia. Ma più che di poesia è meglio parlare di cultura: in sede culturale tornerà meno appesantita la convinzione di una validità « contemporanea » non inferiore a quella passata. Vorrei insomma rivendicare la presenza di un « valore culturale dell'odierna poesia » per cui ogni tentativo di riallacciarsi alla cultura tradizionale e proseguirlo nel tempo, risulta vano se ci si astrae dalla cultura (o si tenta in malafede di negarla) che è venuta creandosi al travaglio delle nuove generazioni. Si badi che in questo confronto tra odiernità e tradizione, io non mi lascio cadere nell'errore, che molti, e in mala fede commettono, di paragonare i morti (che hanno secoli di storia) ai vivi (che non hanno che pochi lustri), concedendo scioccamente la palma della poesia a questi o a quelli. Infatti io ho posto fin da principio la questione sopra un piano di cultura: ed è a questa cultura di testi contemporanei ch'io vorrei invitare i giovani della G.I.L. e delle scuole medie a cui questo Bollettino si rivolge, e che si sentono direttamente interessati o questioni di poesia.

Una cultura contemporanea magari in contrapposizione a quella tradizionaleggiante dei loro stessi professori, che, per ignoranza della vita che vive e diviene intorno a loro, o per pigrizia, o, bisogna ammetterlo, perchè occupati da rispettabili studi filologici o classici, vogliono generalmente guardare con un disprezzo che li rende torpidi, la poesia di coloro che vivono, quasi le Muse vi fossero rifugiate nel polverone degli Archiginnasi, o gli uomini, improvvisamente, avessero tramutato le possibiltà e le energie della propria costituzione biologica o intellettuale. La poesia non si è inaridita, la miglior parte di noi contemporanei, non accecata da rinunciatarie convenzioni, è venuta secondo una cultura novecentesca, da cui, pur essendo indubbiamente un periodo di crisi e di transizione, non sono affatto assenti i risultati poetici. Anzi, dopo un periodo iniziale veramente caotico, avidamente programmatico e propriamente culturale quale è stato il futurismo, e dopo una reazione a questa iniziata e condotta dalla « Ronda », la poesia italiana è entrata, ora, in un periodo di rigeneramento di approfondimento e di escavazione (caratteri del movimento erroneamente chiamato ermetismo), in cui vengono vagliati con rigore i risultati rivoluzionari dei primi vent'anni del novecento, alla luce di un rimarginato ritorno alla tradizione. L'ispirazione si è rifatta classica, nel senso di staccata e chiaroveggente (nei confronti della confusa « dinaminità » futuristica), e la parola della classicità, violentata da un momentaneo disprezzo, si è rifatta nuova e fremente, come l'erbe stillanti dopo il temporale. I giovanissimi potranno così ritrovare i valori intimi e veri della poesia — che sono andati disperdendosi e impinguendosi in loro attraverso un'educazione ottusamente tradizionale — nella lirica, per esempio, di un Ungaretti o di Montale; od anche di qualche poeta più giovane, come Betocchi o Penna.

Sentite, infatti, questo inizio dell'*Inno alla Morte*, di Giuseppe Ungaretti, e vedrete se l'ispirazione nettamente classica del soggetto e della locuzione, non acquistano nuovi tremori e nuove verginità, attraverso l'educazione contemporanea del poeta:

Amore mio giovane emblema,
tornato a dorare la terra,
diffuso entro il giorno rupestre,
è l'ultima volta che miro
(Appiè del botro d'irruenti
acque sontuoso, d'antri
funesto) la scia di luce
che pari alla tortora lamentosa
nell'erba svagata si turba.

Si dedichino dunque, col cuore in pace, i giovanissimi a formarsi una cultura contemporanea; e soltanto così potranno onestamente inserirsi nel vero movimento della cultura italiana, magari in contrasto vivere con le idee dei loro propri professori o della grassa borghesia letteraria; e soltanto così — dopo questa sosta di « traviamento » — essi potranno, come rinverginati tornare alla riscoperta dei valori della tradizione, ed a trarne più sereno e sentito entusiasmo, quasi in un senso di rinnovato proseguimento.

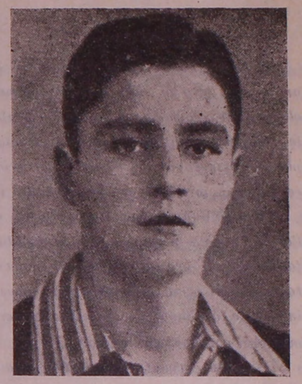
PIER PAOLO PASOLINI
(Commissione Giovanile Arte)

Ludi della Cultura:
Un concorrente in discussione nell'incontro Federale

GIOVINEZZA EROICA

GIOVANNI MARTIGNONI
Giovane Fascista Mitragliere - Caduto in Marmarica e proposto per ricompensa al valore.

ALDO MAZZINI
Cannoniere puntatore - Caduto il 12 ottobre 1940 (Canale di Sicilia). Medaglia d'argento "sul campo,, alla memoria.



ALESSANDRO FANTINI
Pugilatore dell'Ufficio Sportivo - Nato il 5 maggio 1921 Caduto eroicamente sul fronte russo il 25 dicembre 1941-XX.

OBBEDIRE

Quando la Nazione è in guerra, quando sono in gioco i destini supremi di una Patria, vi è un imperativo categorico che tutti debbono osservare senza eccezione: « OBBEDIRE ».

È con obbedienza pronta, quale dedizione assoluta, che il cittadino deve accogliere ogni ordine, ogni limitazione che lo Stato ritiene opportuno imporre per il raggiungimento della meta suprema: la vittoria.

È opportuno per comprendere quanto sia lieve per noi il sacrificio di obbedire in Patria, riportarci a pensare a ciò che le nostre Forze Armate compiono su tutti i fronti di terra, del mare e del cielo.

Per obbedire esse hanno impugnato le armi e lottano ora per l'avverarsi di un destino e di un avvenire radioso.

Il fante che nella gelida notte illune nella steppa russa, bianca ed insidiosa o ira le dune di un deserto africano veglia in armi perchè i compagni riposino, che penserebbe di chi è rimasto nella sua Patria lontana se il solo dubbio venisse a sfiorarlo dicendogli che lassù, troppo comodamente lontano da dove è la battaglia non si obbedisce con il dovuto spirito di amore patrio perchè l'obbedire spesso costa qualche sacrificio? Ma il fante, ma il marinaio, ma l'aviatore intrepido sanno che loro obbedienza non è sacrificio perchè non è soltanto dedizione cieca quando è alimentata da una grande ed inestinguibile fede. Questa fede li porterà alla vittoria. Essi non conoscono la parola « sacrificio » poichè combattono con nel cuore l'ideale della Patria divenuta grande e potente. Sacrilego sarebbe colui che conscio di quanto i combattenti compiono lontani su ogni fronte, non si sentisse animato da quello stesso spirito che è trasfuso nelle nostre Forze Armate.

Obbedire all'interno vuol dire contribuire a quella vittoria vaticinata dal nostro Condottiero, che è ormai certa, immancabile.

Obbedire non vuol dire solo sacrificio ma gioia perchè sarà per ogni cittadino una gioia immensa l'avere contribuito con le proprie privazioni a fare sì che il braccio del nostro combattente e le armi impiegate siano sempre più robuste e temprate. Obbedire, senza discutere, sempre; oggi cittadini, domani soldati. In silenzio abbandonare la vanga o la penna per impugnare le armi, obbedienti sempre nella vita civile come in quella militare con fiducia in Chi ci guida e sa dove la nostra Patria può e deve giungere.

È una meta radiosa, una meta lontana, forse, ma ormai certa: la vittoria.

E nell'apoteosi finale, quando i lauri vittoriosi avranno incoronato le fronti gloriose dei combattenti possa ogni cittadino, all'interrogativo della propria coscienza, rispondere in fede e dal profondo del cuore che pure egli ha in qualche modo contribuito facendo in ogni campo, in ufficio, in famiglia, nelle caserme, nelle officine, nelle scuole sempre tutto e null'altro che il proprio dovere.

G. M.

Ludi della Cultura: L'incontro Federale maschile

Il marinaio Alberto Vannini

Poche settimane fa si è svolto in una chiesa cittadina un austero rito in suffragio del marinaio Alberto Vannini, classe 1921, eroicamente caduto in combattimento per l'ideale sacro della Patria. A questa cerimonia è intervenuto un plotone armato di pre-marinai per tributare così un deferente omaggio ad un camerata caduto da prode.

Alberto Vannini era stato educato ai sani principi dell'etica fascista presso questo Comando Gil, dove frequentando i corsi pre-militari, fra la gioventù ardente del Littorio, aveva preso ad amare con entusiasmo la divisa che indossava anelando di unirsi ai camerati in armi per cimentarsi con l'odiato nemico.

Il giorno è venuto ed Alberto è partito con la certezza della vittoria e della santità della causa per la quale egli si sarebbe battuto, ed ha compiuto il suo dovere fino all'olocausto supremo della vita. Magnifica dedizione di se stesso che va guardata come esempio luminoso di coraggio e di fede dai giovani che combattono e combatteranno.

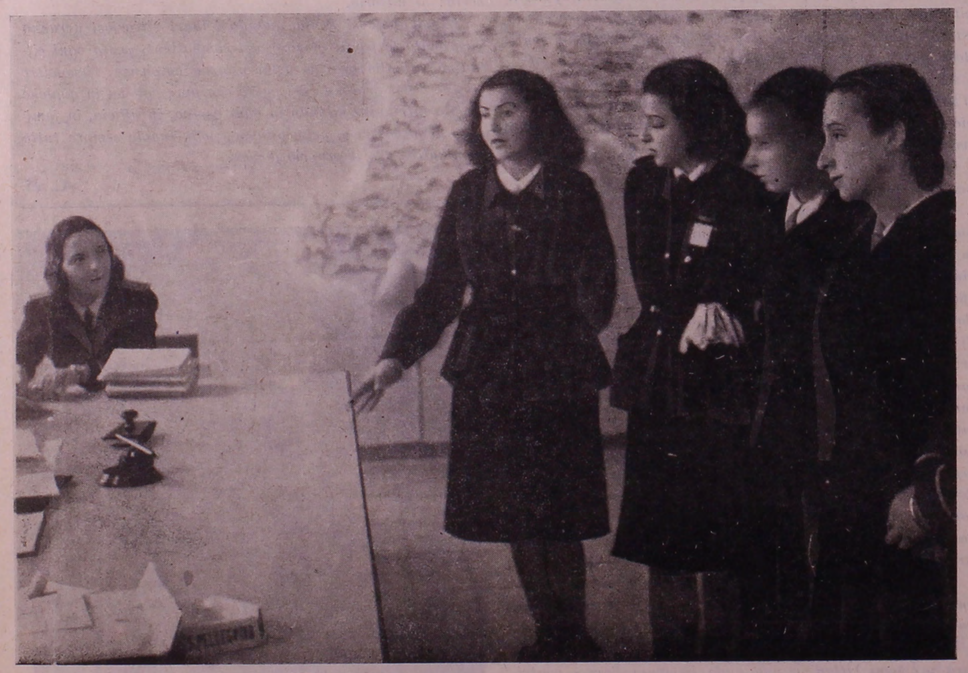
Il sangue guerriero italiano non si smentisce nei secoli ed il nostro soldato dimostra che la fede ed il coraggio che lo distinguono sono il suo viatico, e la guerra che egli combatte la sua missione.

Ai pre-marinai intervenuti al rito la madre del Caduto, nella fierezza del suo dolore, ha scritte queste testuali parole: «... Al vedervi nella bella divisa a Lui tanto cara, mi parve che il cuore non potesse reggere e non seppi trattenere il pianto; ma al tempo stesso mi sentii consolata della vostra presenza, perchè pensai a come il Suo Spirito ne avrà gioito e perchè in voi mi sembrò di veder rivivere qualcosa del mio Alberto, il Suo entusiasmo per il mare, il Suo amore per la Patria. Con la luce di questi sogni nel cuore Egli ha sacrificato la Sua giovinezza... ».

Queste parole dettate dal cuore di una madre italiana che ha dato alla Patria la vita di un figlio, che è quanto di più grande essa possa dare, dimostrano in modo incisivo lo spirito del nostro popolo che, cosciente dell'ora di cimento e di sacrificio in cui vive, accetta con romana fierezza anche i più crudi dolori.

La gioventù guerriera della X Legio orgogliosa di questo nuovo camerata che si unisce alla ormai innumerevole schiera di eroi uscita dai suoi ranghi scatta in piedi e grida: Alberto Vannini! Presente.

L. B.



Ludi della Cultura: L'Incontro Federale femminile

Mezzi termini e termini interi

Voglio dire due parole per noi giovani. Io, che sono giovane dovrei parlare da vecchio per poter parlare saggiamente. Ma io non sono saggio e non lo sarò mai perchè allora dovrei guardare in faccia il pericolo con paura, e sarei prudente e magari anche vile. Ora la viltà non è per noi e neppure un mezzo termine è per noi; voglio dire che vivere alla giornata, prendere dal destino quello che ti manda senza cercare di averne di più, è da sciocchi più che da persone intelligenti. Credo che qualcuno mi raccontasse un giorno la storia di un tale Giacobbe il quale poveraccio era un brav'uomo ma viveva appunto di indolenza costituzionale; era buono e viveva in un mondo cattivo, vedeva delle cose ingiuste e ne soffriva; insomma un giorno — passando per un ponte — vide un tale che cadeva nell'acqua, si levò la giacca e si gettò per andare a ripescarlo. Quel tale che era caduto si salvò alla bene meglio, Giacobbe invece annegò; non sapeva nuotare.

Non so se la morale è quella che conta; i filosofi dicono di sì e per questa volta diamo ragione ai filosofi.

Vorrei sopra tutto che la nostra vita fosse vissuta con passione, in modo da poter dire a un certo punto: la terra gira sempre per quel verso, ma io qualche volta l'ho vista girare per il verso contrario; e l'ho fatta girare diversamente perchè quando era ora ho urlato di gioia per la Patria, ho pianto di rabbia perchè non potevo fare di più, ho sofferto in silenzio per questa mia bella Patria che ha schiuso i miei occhi coi raggi del suo sole.

Questo io intendo per vivere la vita. Ho sempre odiato le persone che con le mani si aggrappano a un'idea perchè il loro benessere non ne può fare a meno, e tengono i piedi al sicuro. Quelli sono i cosidetti pacifisti che sono amici vostri e amici miei, che non farebbero male a una mosca perchè sanno che, dopo, la mosca darebbe noia a loro. Noi non dobbiamo essere di questi; poichè abbiamo la nostra grande idea che ci chiama, buttiamoci completamente nei suoi ideali, e domani il destino sarà ancora nostro; e il sole si fermerà a illuminare il mirabile mezzogiorno di tanti eroi.

Si dirà di loro: non sono morti affogati come sorci in gabbia, ma difendendo la vita e la patria col fucile in mano; non c'erano più munizioni? misero fuori le unghie e lottarono ancora.

MARIO RICCI
(Commissione Giovanile Stampa)

Ludi della Cultura: La prova orale di un Giovane Fascista

Le pagine femminili della Gil

PREMESSA

L'Ordine del Giorno Federale, che ha sempre accolto la collaborazione femminile, ci offre ora un'intera pagina, aperta a tutte le camerate che hanno qualche cosa di interessante da dire.

Non vogliamo che le nostre ragazze ci scrivano di politica estera o di critica militare: vogliamo che parlino di quegli argomenti, di quei problemi che più da vicino interessano la vita pratica, spirituale morale della gioventù femminile del tempo di Mussolini e vogliamo che ne parlino con esattezza, con buon senso e soprattutto con intelligenza. Questo naturalmente non vuol dire che le ragazze si debbano disinteressare della politica estera e della critica militare: tutt'altro! Esse devono esserne informate, molto ben informate, per comprendere i grandi eventi che la Nazione vive, per farli comprendere a chi ne sa meno di loro, e — perchè no? — per rimbeccare un uomo che parlando di politica estera o di critica militare offenda la verità e la loro fede di italiane e di fasciste.

Le ragazze del nostro tempo devono tenere il loro posto con dignità e consapevolezza: non possono, non devono essere ignoranti, irriflessive, frivole; mettiamoci ben in mente che una ragazza ignorante, irriflessiva, frivola sarà una fidanzata una moglie una madre ignorante, irriflessiva, frivola e non saprà mai compiere, forse non immaginerà nemmeno i doveri che Dio e la Patria le assegnano.

A compiere questi doveri dobbiamo prepararci, guardando serenamente e senza preconcetti il mondo nel quale viviamo.

Camerate, ci avete capite? e siete con noi?

Le Commissioni Giovanili Femminili

Suor Celeste

Intendere è amare. Amare è intendere.

Non so se la Clarissa che io vedo mormori queste parole: essa guarda l'infinito che respira dalla finestra aperta e le sue mani pallide vergano una lettera. Quella lettera dice a chi è lontano, smarrito da disperata tristezza: — Coraggio, la vita è bella —.

Intendere è amare. Amare è intendere.

Il cipresso alto, duro tocca una stella. E dal rapido pendio di Arcetri la trasfigurata visione di Firenze in luce chiara sugli olivi. Suor Celeste tiene tra le sue mani le mani del Padre. — Coraggio — dice la voce affaticata — la vita è bella.

Chiara notte di primavera: due aprile.

L'ora più desolata della vita di Galilei.

.... il messo del S. Uffizio.... desistere da far dimandare grazia....

Le mani giunte rigide di Suor Celeste pregano in paradiso: forse ora Essa vede Dio in cui credette; forse ora Essa vede il misterioso rotare degli astri secondo le leggi che il padre disse al mondo.

.... lasciando me in estrema afflizione.... Dalle pesanti lontananze della morte, lettere lontane, e una voce che canta su una chitarra, dicono: — Coraggio, la vita è bella. Anche se è sofferenza, martirio, prigione.

MARIA GORETTI
(Capo Sezione Culturale)

Suor Maria Celeste, al secolo Virginia Galilei, soave femminilità con la sua dolce ferma e intelligente anima di donna portò calore di tenerezza sorrisi di primavera volontà di vita all'aspra gloria del Padre.

INCONTRI GIOVANILI

Questi incontri giovanili avevano, già l'anno scorso, suscitato un certo interesse, e mostrato la possibilità di sviluppo che essi potevano avere, abituando le ragazze alla discussione e quindi ad una facilità di parola che si acquista solo con l'esercizio; portando la loro attenzione diretta e immediata e quindi il loro spirito critico su dei problemi di interesse particolare nella vita di organizzate.

Ho detto di interesse particolare, non perchè riguardino solo la Gil, ma perchè trattano argomenti ai quali una ragazza della Gil deve saper portare il frutto di una sua idea o convinzione personale, il risultato del suo studio, il suo spirito fascista.

Appunto perciò quest'anno gli incontri sono stati diretti particolarmente alla preparazione per i Ludi Juveniles; e fin da ora i risultati si possono dire soddisfacenti.

Nei quattro incontri avvenuti i temi svolti sono stati assai differenti, per tastare un po' tutti i campi: poesia, moda, mistica fascista.

Discutendo « La donna Italiana e la poesia » nel primo incontro, che era quasi un assaggio degli elementi nuovi, i pareri sono stati assai discordi: alcune hanno sostenuto che la donna non può fare motivo del suo canto tutti gli argomenti, come accade all'uomo, ma che in certi argomenti particolarmente femminili ella è in grado di dare vera ed alta poesia come e forse più di un uomo.

Altre invece hanno affermato, con una sicurezza un po' sbalorditiva, la certa inferiorità della donna rispetto all'uomo nel campo della poesia. La discussione che si è estesa alla domanda: « Che cos'è per voi poesia? » ha richiesto, per essere portata alla conclusione, un secondo incontro che puntasse più direttamente sul tema, e le ragazze sono state invitate a leggersi liriche di poetesse italiane per poter parlare con maggiore cognizione di causa.

Infatti, anche dopo il secondo raduno, in cui si sono passate in rassegna le più grandi scrittrici italiane, si è assodato che su questo argomento le Giovani Italiane parlano in generale solo da un punto di vista teorico, mentre sarebbe utile e interessante che nelle scuole superiori si fermasse maggiormene l'attenzione delle ragazze su degli esempi di attività poetica che, se pure limitati, sono ben degni di stare accanto a quelli dei grandi scrittori italiani, con citazioni e studi più ampi.

Il terzo incontro ha svolto un tema molto femminile, suscettibile di vasta discussione e particolarmente attuale: « la moda ».

Ecco che il problema della moda viene considerato sotto tutti i suoi aspetti: quello estetico, che non ha importanza solo per la bellezza della donna, ma per la sua maturità spirituale e la sua dignità.

La moda è l'indice del livello morale e quindi della civiltà di un popolo e il Regime Fascista, che ciò ha ben compreso e sostenuto, si è fatto anche in questo campo oppositore di tutte le esterofilie che venivano a minare l'equilibrio del costume italiano. « Costume » perchè se la moda è una tendenza transitoria e mutabile verso certi modelli, il costume non è che la tradizione, il risultato, diremo, spirituale, dell'indirizzo che hanno seguito e dei limiti in cui si sono mantenute le mode delle varie età.

L'aspetto economico è pure assai importante, specie in questo momento, in cui tutte le energie dei cittadini concorrono alla battaglia per la vittoria del fronte interno. Con il loro spirito di disciplina, il loro buon senso, le iniziative piene di gusto e di praticità le donne italiane sanno portare anche qui un contributo fattivo e realizzatore.

Il quarto incontro ha trattato un argomento molto serio e più direttamente collegato alla preparazione ai Ludi: il concetto di mistica fascista.

Il tema è stato assegnato al momento, quindi la discussione ha chiesto un maggior impegno da parte della partecipanti. La prima idea sorta è che « mistica » sia soprattutto interiorità, pensiero, dedizione completa della propria vita all'ideale fascista; in questo concetto quindi è già implicita l'affermazione che ne è seguita, che cioè « mistica » è anche azione. Dapprima una parte delle ragazze è rimasta incerta, poichè pensava il concetto di « mistica » come solamente spirituale, interiore; ma poi si è chiarito attraverso la discussione che pensiero e azione sono una cosa sola, due aspetti inscindibili della medesima realtà, come anche si è dimostrato nella Rivoluzione Fascista, che è nata sì prima come azione, ma come azione generata da un pensiero ben chiaro e deciso, che solo più tardi si è esteso nella esplicazione teorica. « Mistica » è dunque adesione intima e fattiva ad una fede, fede in una realtà misteriosa: la Patria, che è misteriosa solo perchè non inquadrabile in una formula razionale, ma non è perciò meno reale e conosciuta.

Come si vede, le discussioni risultano sempre feconde, particolarmente per gli elementi più giovani che si preparano alle prove dei Ludi e a quelle future dei Littoriali.

G. F. **MARIA LUCIANA LENZI**
(Commissione Femminile della Stampa)

Oggi ci sarà la marcia su Moscarcia che sarà fatalmente vittoriosa non ci fosse stata la Marcia su Roma. M

Passeggiata primaverile

Era primavera e per di più giorno di vacanza: tre ragazze presero la bicicletta e andarono a fare una passeggiata in campagna.

Le tre ragazze pedalavano silenziose sulla strada che correva in un paesaggio inondato di sole: ad una svolta, una alzò la testa dal manubrio, guardò una casa di contadini e lesse ad alta voce: « Giovani, voi siete l'aurora della vita, siete la speranza di domani... ». Una delle compagne intonò con voce squillante: « Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza... » e l'altra si unì al canto.

Andarono avanti cantando, e quando vide nei campi dei contadini e dei buoi aggiogati, domandò: « Che fanno? arano? » La seconda, che se ne intendeva, le dette sulla voce: « In marzo! ignorante! » ma la terza, facendo suo quel che era scritto sul muro di un fienile, dichiarò: « È l'aratro traccia il solco, ma è la spada che lo difende ».

Proseguirono ancora, e sulla facciata di una casetta, in mezzo ad un frutteto che cominciava a fiorire, lessero: « L'Italia avrà il suo posto al sole », e continuarono il cammino....

Quando finalmente tornarono a casa, il ricorso del luminoso pomeriggio primaverile si confondeva nelle loro menti con quello delle scritte che tante volte avevano lette e rilette, ma che solo quel giorno pareva loro di aver capite, e sentimenti diversi diventavano nel loro cuore un sentimento solo: amore appassionato per la terra dove erano nate, coscienza di appartenere ad un grande popolo in lotta per la sua vita e per il suo avvenire, volontà d'esser degne di questo popolo e di questa lotta. Così che, quando stanche e affamate sedettero a tavola, furono quasi contente che la minestra fosse insipida e molto brodosa, e affettando il loro piccolo pezzetto di pane pensarono commosse: « Sono i nostri soldati che devono mangiare meglio e di più ».

GINA FASOLI
(Consulente Stampa)

Libri da leggere

Sono in mostra in questi giorni nelle vetrine due libri, la cui lettura è raccomandabile a tutte le nostre giovani organizzate, non perchè le riguardino nella loro qualità particolare di giovani e di organizzate, ma perchè parlano di cose che le interessano nella loro qualità fondamentale di italiane: i due libri sembrano completarsi a vicenda, perchè l'uno e l'altro parlano di marinai, di marinai in guerra, di guerra di marinai.

Uno, intitolato semplicemente Marinai *è scritto e illustrato da Anselmo Bucci, un pittore che è anche scrittore, ed è stato ed è soldato.*

Parola e disegno in questo libro si integrano, si commentano, si illuminano a vicenda e concorrono ad esprimere, rapidi, nervosi, incisivi, l'amore appassionato per le nostre belle navi da guerra, per i loro formidabili ordigni, per gli uomini che le comandano e le servono.

L'altro libro, di apparenza molto più modesta, si intitola La Guerra dei Marinai *ed è scritto da Vittorio G. Rossi, che vuol far capire la vita e la guerra di mare anche a chi non è mai salito su una nave da guerra:* « Marinaio, uomo « che dorme con un occhio chiuso e l'altro aperto; uomo « che deve rispondere di sè, dei suoi nervi, della lucidità del « suo spirito, sempre, in qualunque circostanza, perchè sulla « nave non si dice che a fare quel lavoro ci va un uomo, due « uomini, dieci uomini; si dice che a fare quel lavoro ci va « il tale, i tali, nome e cognome; e ogni congegno ogni la« voro, ogni circostanza ha quel suo uomo, quei suoi uomini, « quelli e non altri. Non la massa, la massa come numero, « peso, forza numerica d'uomini conta sulla nave; si conta « la capacità, qualità dello spirito, la tempra del cuore del« l'uomo, dell'uomo singolo, dell'uomo e della sua responsa« bilità e coscienza individuale ».

Ecco come è scritto questo libro.

La Commissione Femminile per le Biblioteche

ANSELMO BUCCI, *Marinai*, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, 1924, in 4°, pp. 278, L. 150.

VITTORIO G. ROSSI, *La Guerra dei Marinai*, Bompiani, in 8°, pp. 158, L. 5.

Concorso Federale per il conseguimento del Brevetto di Educazione Fisica

Elenco degli alunni che hanno conseguito il brevetto:

CATEGORIA A - 14-16 anni - SEZIONE MASCHILE

1. - Barberini Ennio - R. Liceo Ginn. Minghetti - Bologna
2. - Gherardi Giuseppe - Idem
3. - Bergonzoni Demetrio - R. Liceo Scient. Righi - Bologna
4. - Borgatti Luigi - Idem
5. - Cambilargiu Piero - Idem
6. - Fava Pietro - Idem
7. - Gombi Attilio - Idem
8. - Marzocchi Oriano - Idem
9. - Naldi Enrico - Idem
10. - Trapani Giorgio - Idem
11. - Travaglianti Giorgio - Idem
12. - Cristofori Francesco - R. Ist Comm. Marconi - Bologna
13. - Coana Sergio - Idem
14. - Paganelli Mario - Idem
15. - Neri Werther - Idem
16. - Staghellini Ettore - Idem
17. - Zacchi Francesco - Idem
18. - Longhi Rolando - R. Istit. Mag.le Albini - Bologna
19. - Bessi Carlo - R. Liceo Ginnasio Rambaldi - Imola
20. - Cantagalli Sanzio - Idem
21. - Robuschi Mario - Idem
22. - Tellarini Angelo - R. Ist. Mag.le Tabanelli - Imola
23. - Pasqua Abramo - Idem
24. - Galassi Carlo - Idem
25. - Fabbri Obes - R. Istituto Tecnico Baldini - Imola
26. - Contarini Anteo - Idem
27. - Mignoni Giovanni - Idem
28. - Quarantini Domenico - Idem

CATEGORIA B - (oltre i 16 anni) - SEZIONE MASCHILE

1. - Giuliani Giuseppe - R. Liceo Ginn. Galvani - Bologna
2. - Bosi Archimede - R. Liceo Ginn. Minghetti - Bologna
3. - Cennamo Mario - Idem
4. - Gasperini Umberto - Idem
5. - Ghini Gualtiero - Idem
6. - Montagnani Mario - Idem
7. - Palatti Arrigo - Idem
8. - Sanchioni Felice - Idem
9. - Zamboni Arrigo - Idem
10. - Baroni Bruno - R. Liceo Scientifico Righi - Bologna
11. - Bortolotti Angelo - Idem
12. - Carissimi Fulvio - Idem
13. - Dionaiti Dario - Idem
14. - Marmonti Agostino - Idem
15. - Medici Giovanni - Idem
16. - Medri Edgardo - Idem
17. - Sinoppi Gianni - Idem
18. - Cocchi G. Carlo - R. Ist. Tecnico P. Crescenzi - Bologna
19. - Coreni Giorgio - Idem
20. - Zacchi Vincenzo - Idem
21. - Chiari G. Carlo - R. Ist. Comm. Marconi - Bologna
22. - Mingozzi G. Battista - Idem
23. - Piccini Italo - Idem
24. - Rimondi Ettore - Idem
25. - Tenti Bernardino - Idem
26. - Veronesi Sergio - Idem
27. - Zamboni Carlo - Idem
28. - Altieri Altiero - R. Istituto Mag.le Albini - Bologna
29. - Soppelsa Giorgio - Idem
30. - Fiumi Pietro - R. Scuola Avv. Manfredi - Bologna
31. - Armaroli Silvano - Ist. Aldini Valeriani - Bologna
32. - Fini Adamo - Idem
33. - Scarzanella Oscar - Idem
34. - Ambrosini Ennio - Istituto Alfieri - Bologna
35. - Catalano Francesco - Collegio S. Luigi - Bologna
36. - Zerbini Paolo - Idem
37. - Berti Alvaro - R. Liceo Ginn. Rambaldi - Imola
38. - Sartori Pino - Idem
39. - Cerè Claudio - Idem
40. - Cavazza Romeo - R. Scuola Ind. Alberghetti - Imola
41. - Foschi Giovanni - Idem
42. - Graziani Carlo - R. Ist. Tecnico Scarabelli - Imola
43. - Morselli Lorenzo - Idem
44. - Tesini Antonio - Idem
45. - Zucchi Enrico - Idem
46. - Poletti Ignazio - R. Ist. Magistrale Tabanelli - Imola
47. - Rivalta Raffaele - Idem
48. - Tellarini Antonio - Idem

CATEGORIA A (14-16 anni) - SEZIONE FEMMINILE

1. - Bini Luciana - R. Liceo Ginnasio Galvani - Bologna
2. - Minghe Gianna - Idem
3. - Bacchiega Giuseppina - R. Lic. Ginn. Mingh. - Bologna
4. - Orsoni Ermanna - R. Ist. Mag. L. Bassi - Bologna
5. - Benedetti Clotilde - R. Ist. Mag. Albini - Bologna
6. - Marzocchi A. Ida - Idem
7. - Melandri Apollonia - Idem
8. - Mattioli Bice - Ist. Magistrale S. Cuore - Bologna
9. - Padovani Rossana - Idem
10. - Cervellati Clara - Istituto S. Dorotea - Bologna
11. - Violini Maria - R. Scuola Avviamento Zanotti
12. - Negrini Gabriella - R. Liceo Ginnasio Rambaldi - Imola
13. - Minganti Giovanna - Idem
14. - Mongardi Lavinia - R. Ist. Tecn. Inf. Baldini - Imola
15. - Zambrini Fausta - Idem
16. - Tartaglia Luciana - R. Scuola Avv.to R. Elena - Imola
17. - Zaccherini Alda - Idem
18. - Ravanelli Novella - Idem
19. - Bendini Liria - Idem
20. - Poli Angelina - R. Istituto Mag.le Tabanelli - Imola
21. - Mondini Lia - Idem
22. - Mongardi Alba - Idem

CATEGORIA B (oltre i 16 anni) - SEZIONE FEMMINILE

1. - Bianchedi Emilia - R. Liceo Ginn. Galvani - Bologna
2. - Nobile Paola - Idem
3. - Mazzini Marta - R. Istituto Tec. P. Crescenzi - Bologna
4. - Vannini Luciana - R. Ist. Mag.le L. Bassi - Bologna
5. - Bignardi Tatiana - R. Istituto Mag.le Albini - Bologna
6. - Torri Giovanna - Idem
7. - Veronesi Aossana - Idem
8. - Descovich Silva - Scuola S. Vinc. de Paoli - Bologna
9. - Gamberini Nedda - Idem
10. - Lisi Lia - Scuola Prof.le R. Margherita - Bologna
11. - Mulazzani Franca - Istit. Mag.le S. Vincenzo - Bologna
12. - Bini Anna Maria - Istituto S. Dorotea - Bologna
13. - Scardovi Gea - R. Liceo Ginnasio Rambaldi - Imola
14. - Ferrozzi Isabella - Idem
15. - Bacchiega Lorenzina - R. Ist. Mag.le Tabanelli - Imola
16. - Ferlini Dina - Idem
17. - Carà Carla - Idem
18. - Cavulli Bianca - Idem
19. - Dall'Osso Oriana - Idem
20. - Cacchi Nella - Idem
21. - Pifferi Maria Rosa - Idem
22. - Galeato Evelina - Irem
23. - Villa Franca - R. Scuola Avv.to R. Elena - Imola

Corsi nazionali e federali femminili

Il Comando Generale della Gil ha disposto che vengano effettuati durante la prossima estate, i seguenti corsi e campi:

CORSI NAZIONALI

1 - ASPIRANTI SOTTOCAPOMANIPOLO

Scopo: consentire alle graduate Giovani Fasciste, non in possesso del prescritto titolo di studio che abbiano partecipato lodevolmente alle attività della Gil e dimostrato fede ed entusiasmo, e che siano dotate di ottime qualità fisiche e di spiccate attitudini al Comando di conseguire la nomina a sottocapomanipolo.

Durata: 30 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: Roma - Collegio Femminile Montesacro.

Partecipanti: N. 1 organizzata ogni Comando Gil di Fascio; N. 2 organizzate ogni Comando Gil Rionale.

2 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO CAPOCENTURIA

Scopo: abilitare le capomanipolo al Comando di Capocenturia e aggiornare le capocenturia non tecnicamente preparate. (Saranno ammesse le camerate in possesso del grado di Capomanipolo da un anno e nate nel 1918 e tutte le capocenturia già in possesso del grado, ma non sufficientemente preparate.

Durata: 30 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: Roma - Collegio Littorio - Via della Camilluccia.

Partecipanti: ogni Comando Gil di Fascio e di Gruppo Rionale farà le proposte del caso opportunamente motivate.

3 - FORMAZIONE DELLE CAPO COORTI

Scopo: abilitare le capocenturia al comando di Coorte. Potranno partecipare le camerate in possesso del grado di Capocenturia da almeno tre anni, che abbiano riportato per lo stesso periodo la qualifica di « Ottimo ».

Durata: 30 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: Orvieto - Accademia Fascista Femminile.

Partecipanti: ogni Comando Gil di Fascio e di Gruppo Rionale farrà le proposte del caso.

4 - AGGIORNAMENTO CAPO COORTE

Scopo: aggiornare le Capo Coorti dal punto di vista tecnico addestrativo. Saranno ammesse le Capo Coorti che hanno riportato per due anni la qualifica di Sufficiente e non frequentando il corso perderebbero il grado, e le camerate che volontariamente chiedono di parteciparvi.

Durata: 20 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: Orvieto - Accademia Fascista Femminile.

Partecipanti: ogni Comando Gil di Fascio o di Gruppo Rionale farà le proposte del caso.

5 - CAMPI MOBILI PER GRADUATE GIOVANI ITALIANE FASCISTE

Scopo: premiare le migliori graduate procurando loro un lieto soggiorno in località montane.

Durata: 30 giorni (N. 3 turni).

Periodo: Agosto.

Località: Saranno scelte a cura del Comando Generale della Gil.

Partecipanti: 2 organizzate di ogni Comando Gil di Fascio, 5 organizzate per ogni Comando Gil Rionale.

CORSI FEDERALI

6 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATE GIOVANI ITALIANE E GIOVANI FASCISTE

Scopo: formazione e aggiornamento delle graduate Giovani taliane e Giovani Fasciste.

Durata: 20 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: sarà scelta a cura di questo Comando Federale.

Partecipanti: numero 5 organizzate per ogni Comando Gil di Fascio e 10 per ogni Comando Gil Rionale.

7 - FORMAZIONE DELLE SOTTO CAPO MANIPOLO

Scopo: formazione delle Sotto Capo Manipolo per l'inquadramento dei reparti Femminili della Gil. Saranno ammesse le graduate Giovani Fasciste fornite di diploma di scuola media di grado superiore.

Durata: 20 giorni (N. 3 turni).

Periodo: 20 giugno - 20 settembre.

Località: sarà scelta a cura di questo Comando Federale.

Partecipanti: n. 3 organizzate per ogni Comando Gil di Fascio e n. 6 per ogni Comando Gil Rionale.

DISPOSIZONI DI CARATTERE GENERALE

Le domande delle Dirigenti e delle Organizzate che desiderano partecipare ai Corsi Nazionali e Federali devono essere inoltrate a questo Comando Reparti Femminili entro il 30 aprile.

I Comandi Gil di Fascio e di Gruppo Rionale inizieranno subito il lavoro di reclutamento e di selezione delle giovani da ammettere ai corsi tenendo presente quanto segue:

a) fisicamente scelte;

b) che abbiano particolari attitudini al comando: autorità, prestanza fisica e prestigio;

c) aver dimostrato particolare attaccamento all'organizzazione ed entusiasmo;

d) di offrire indubbie garanzie di indole morale, politica sia personale che familiare.

La domanda dovrà essere corredata da tutti i dati anagrafici e accompagnata dal certificato di iscrizione alla Gil.

Tutti i corsi nazionali sono gratuiti.

A carico delle partecipanti sono le spese di viaggio.

I corsi federali saranno gratuiti per coloro che si trovano in determinate condizioni economiche, a pagamento per le altre.

BOLLETTINO

UFFICIO COMANDO

Vice Comandanti Gil

— In data 4 marzo XX, il fascista *Gaetano Checchi* è stato nominato Vice Comandante della GIL del Fascio di Castello Serravalle, in sostituzione del fascista Pietro Drusiani, che mantiene altro incarico.

— In data 11 marzo XX, il fascista *Filippo Dell'Eva* è stato nominato Vice Comandante della GIL di Borgo Tossignano, in sostituzione del Fascista Giovanni Magnani.

— In data 11 marzo XX, il fascista *Lino Fabbri* è stato nominato Vice Comandante della GIL di Vado di Setta, in sostituzione del fascista *Dante Quadri* richiamato alle armi e dichiarato disperso.

— In data 21 marzo XX, il fascista *Alfredo Bonassi* è stato nominato Vice Comandante della GIL di Monte S. Pietro, sostituzione del fascista Filippo Agostoni, richiamato alle armi.

— In data 24 marzo GX, il G. F. *Angelo Malpassi* è stato nominato Vice Comandante della GIL di Riola di Vergato, in sostituzione del fascista Mario Palmieri, trasferitosi ad altra sede.

Ispettrici Gil

— In data 8 marzoXX, la fascista *Vittoria Bignami* è stata nominata Ispettrice della GIL di Anzola Emilia, in sostituzione della fascista Maria Bianchi, trasferitasi in un collegio della GIL.

— In data 8 marzo XX, la fascista *Lucia Emaldi* è stata nominata Ispettrice della GIL di Monzuno, in sostituzione della fascista Angela Ventura, trasferitasi in altro comune.

— In data 8 marzo XX, la fascista *Arnalda Gnudi* è stato nominata Ispettrice della GIL di Sala Bolognese, in sostituzione della fascista Clementina Verdelli, dimissionaria per motivi di lavoro.

— In data 8 marzo XX, la fascista *Angiolina Ramponi* è stata nominata Ispettrice della GIL di S. Giorgio di Piano, in sostituzione della fascista Rina Roncarati, chiamata ad altro incarico.

— In data 24 marzo XX, la fascista *Alba Savini* è stata nominata Ispettrice della GIL di Fontanelice, in sostituzione della fascista Pucci Jenny Zanchini, trasferita ad altra sede.

Comandanti Reparti Maschili

— In data 8 marzo XX, il fascista *Luigi Coraluppi* è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della GIL del G. R. F. Fabbriani, in sostituzione del fascista Bruno Cioni, chiamato ad altro incarico.

— In data 11 marzo XX, il fascista *Dario Lodi* è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della GIL di Budrio, in sostituzione del fascista Dino Lodi, chiamato ad altro incarico.

— In data 21 marzo XX, il fascista *Elio Ballerini* è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della GIL di Granaglione, in sostituzione del fascista Giuseppe Ballerini, che conserva altro incarico.

— In data 24 marzo XX, il fascista *Carlo Cerioli* è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della GIL di Dozza Imolese, in sostituzione del fascista Cappelletti Aldo, richiamato alle armi.

Aiutanti in II ª

— In data 11 marzo XX, il fascista *Guido Tubertini* è stato nominato Aiutante in II ª della GIL G. R. F. Paoletti, in sostituzione del fascista *Adelmio Nerozzi*, chiamato alle armi.

— In data 21 marzo XX, il G. F. *Franco Calzolari* è stato nominato Aiutante in II ª della GIL di Vergato, in sostituzione del fascista Mario Cristiani, richiamato alle armi.

Capi Sez. Propaganda e Cultura

— In data 24 febbraio XX, il G. F. *Walter Tarozzi* è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura, della GIL di Casalecchio di Reno, in sostituzione del fascista Leopoldo Chiara, richiamato alle armi.

— In data 24 febbraio XX, l'Av. *Carlo Zuffi* è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della GIL di S. Lazzaro di Savena, in sostituzione del G. F. Giorgio Motti, chiamato ad altro incarico.

— In data 11 marzo XX, il G. F. *Guido Cuppini* è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della GIL di Argelato, in sostituzione del fascista Dino Venturoli, richiamato alle armi.

— In data 13 marzo XX, il fascista *Guido Mazzoni* è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della GIL di Budrio, in sostituzione del fascista Dino Lodi, chiamto ad altro incarico.

— In data 24 marzo XX, il fascista *Leone Ravaglia* è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della GIL di Dozza Imolese, in sostituzione del fasista Gino Gardi, chiamato alle armi.

Capi Sezione Amministrativa

— In data 24 febbraio XX, il fascista *Mauro Mazza* è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della GIL di Castel d'Aiano, in sostituzione del fascista Egon Vignali, richiamato alle armi.

— In data 24 febbraio XX, il fascista *Guido Ballerini* è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della GIL di Granaglione, in sostituzione del fascista Vito Briccoli, trasferitosi ad altra sede.

— In data 24 febbraio XX, il fascista *Angelo Bacci* è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della GIL di Monterenzio, in sostituzione del fascista Flavio Monti, richiamato alle armi.

— In data 24 marzo XX, il fascista *Filippo Dell'Eva* è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della GIL di Borgo Tossignano, in sostituzione del fascista Clemente Josa, richiamato alle armi.

Capi Sezione Premilitare

— In data 24 febbraio XX, il fascista *Luigi Tassinari* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL di Savigno, in sostituzione del fascista Siro Zani, passato ad altro incarico.

— In data 11 marzo XX. il fascista *Angelo Mazza* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL del G. R. F. Becocci, in sostituzione del fascista Umberto Tonelli, volontario nel Btg. Squadristi Emiliano.

— In data 11 marzo XX. il fascista *Giuseppe Tassinari* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL G. R. F. Tinti, in sostituzione del fascista Ugo Fiorin, dimissionario per motivi professionali.

— In data 11 marzo XX. il fascista *Alessandro Vai* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL di Borgo Tossione Assistenza e Sanità della GIL di Buvanni Magnani, meno elevato in grado.

— In data 11 marzo XX. il fascista *Aldo Cortelli* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL di Pianoro, in sostituzione del fascista Ariosto Onofri, richiamato alle armi.

— In data 21 marzo XX, il fascista *Carlo De Pretis* è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL G. R. F. Paoletti, in sostituzione del fascista Fernando De Maria, richiamato alle armi.

Capi Sezione Assistenza e Sanità

— In data 11 marzo XX, il fascista *Remo Gentili* è stato nominato Capo Sezione Assisteza e Sanità della GIL di Budrio, in sostituzione del fascista Cesarino Parenti, richiamato alle armi.

— In data 24 marzo XX, il G. F. *Sergio Mazzanti* è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della GIL G. R. F. Gardi, in sostituzione del fascista Gastone Magagnoli, che ha chiesto di essere sostituito.

Capi Sez. Collegamento Scuola-Gil

— In data 16 marzo XX, il fascista *Giuseppe Natali* è stato nominato Capo Sezione Collegamento Scuola-Gil del G.R.F. Nannini.

Capi Sezione Ginnico Sportiva

— In data 16 marzo XX, il G. F. *Archimede Mattei* è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportiva della GIL G.R.F. Nannini, in sostituzione del fascista Gaetano Bastelli, dimissionario per motivi professionali.

— In data 24 marzo XX, l'Av. *Manes Govoni* è stato nominato Capo Sezione Ginnico- Sportiva della GIL di Calderara di Reno, in sostituzione del G. F. Max Govoni, chiamato alle armi.

REPARTI MASCHILI

Attività svolta nel mese di marzo

1 marzo — Corsi graduati presso i Comandi Gil. Adestramento Reparti.

3 marzo — Un plotone di avanguardisti ha portato il saluto della Gil X Legio ad un gruppo di giovani hitleriani di passaggio dalla nostra città e diretti a Roma.

4 marzo — Lezioni teoriche ai Corsi per graduati.

5 marzo — Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. Comandanti Gil e rispettivi capi sezione premilitare di Argelato - Bazzano - Bentivoglio - Budrio - Castel d'Argile, - Castelmaggiore - Castel S. Pietro - Varignana - Castenaso - Crevalcore - Dozza - Granarolo - Imola - Malalbergo - Marzabotto - Medicina - Minerbio - Molinella - Ozzano - Pianoro - Pieve di Cento - Porretta - Sla - S. Giorgio di Piano - S. Giovanni Persiceto - Sasso Marconi - Vergato.

6 marzo — Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. Comandanti Rionali.

7 marzo — Il Capo Ufficio Reparti Maschili ha tenuto rapporto ai capi-sezione matricola dei Comandi Rionali.

8 marzo — Il Capo Ufficio Reparti Maschili ha tenuto rapporto ai capi-sezione disciplina dei Comandi Rionali.

8 marzo — Attività militare presso i Comandi Gil e corsi graduati.

11 marzo — L'Aiutante in 1ª ha tenuto rapporto ai Comandanti R. M. dei Comandi Rionali.

12 marzo — Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. Comandanti Rionali ed ai Comandanti Gruppi di Btg. Specialità.

14 marzo — Rappresentanze della Gil hanno presenziato alla manifestazione commemorativa del Duca d'Aosta.

Il Capo Ufficio R. M. ha ispezionato il Comando Gil Rionale Monari.

Sono state effettuate adunate dei reparti specialità, reparti rionali e di fascio. Corso graduati.

13 marzo — Istruzione militare ai reparti tipo rionali.

19 marzo — Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. Comandanti Gil di Minerbio - Marzabotto - Sesto Imolese - Camugnano - Castel Guelfo - Castel del Rio - Gil Rionale « Ghedini ».

21 marzo — Adunata di reparti per addestramento formale.

Corsi graduati. Corsi per balilla ed avanguardisti segnalatori.

23 marzo — Aappresentanze di balilla, avanguardisti e giovani fascisti hanno montato la guardia al Sacrario di Caduti per la Rivoluzione ed al Sepolcreto.

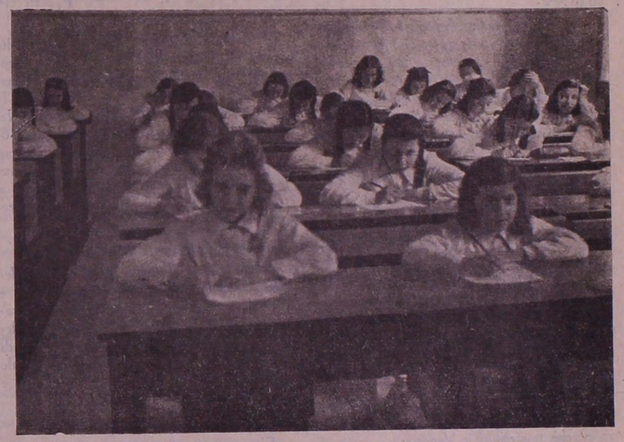
Reparti hanno presenziato la cerimonia rievocativa della Fondazione dei Fasci.

24 marzo — La Commissione federale di disciplina si è riunita per deliberare in merito a procedimenti contro organizzati.

28 marzo — Rappresentanza di balilla ed avanguardisti avieri ha presenziato presso l'Aeroporto di Borgo Panigale alla celebrazione dell'annuale della fondazione dell'Arma del cielo.

Reparti di giovani fascisti ed avanguardisti hanno ascoltato la conversazione del camerata Sulliotti.

Ludi Federali della Cultura: I Balilla trascrivono il tema



Ludi Federali della Cultura: Le Piccole Italiane all'opera

Ritrovo giovanile: Il refettorio

Si sono effettuate adunate di reparti per istruzioni ed addestramento. Hanno avuto luogo le lezioni dei corsi graduati.

Indisponibilità

I sottonotati Ufficiali si sono resi « indisponibili » perchè richiamati alle armi, sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

A.S.C.M. Caneti Vincenzo - 20 febbraio 1942-XX;

C.M. Fabbri Giuseppe - 10 novembre 1941-XX;

C.M. Ferri Attilio - 25 agosto 1941-XX;

C.M. Frabetti Sergio - 26 gennaio 1941-XX;

I Sen. Med. Girolami Mario - 28 ottobre 1940-XIX;

Cent. Lardi Guglielmo - 14 febbraio 1942-XX;

S.C.M. Mandrioli Pietro - 17 maggio 1940-XX;

C.M. Mengoli Ercole - 10 novembre 1942-XX;

S.C.M. Negrini Tullo - 20 ottobre 1942-XX;

S.C.M. Orlandini Antonio - 24 maggio 1941-XX;

Sen. Rinaldi Cesare - 30 dicembre 1941-XX;

S.C.M. Rosini Giorgio - 10 gennaio 1940-XVIII;

A.S.C.M. Sarti Luigi - 23 febbraio 1942-XX;

C.M. Scutellari Giorgio - 2 gennaio 1942-XX.

Perdite di forza

— Sotto la data del 17 gennaio XX l'Aspirante Ufficiale GIL *Antonio Battistini* è stato perduto di forza perchè partito per il servizio militare.

— Sotto la data del 28 gennaio 1942, il C. M. *Dino Bianchi* è stato perduto di forza perchè mobilitato dal Comando IV Zona CC. NN.

— In data 25 febbraio XX il S. C. M. *Giovanni Bragagnolo* è stato perduto di forza perchè trasferitosi a Venezia.

— In data 23 febbrio XX l'Aspirante Ufficiale GIL *Vittorio Del Giudice* è stato perduto di forza perchè trasferitosi a Pola.

— Sotto la data del 21 gennaio 1942, l'Aspirante Ufficiale GIL *Pietro Lugo* è stato perduto di forza perchè partito per il servizio militare.

— Sotto la data del 10 movembre 1941, l'Aspirante Ufficiale GIL *Francesco Lotti* è stato perduto di forza perchè entrato alla R. Accademia di Modena.

— Sotto la data del 2 dicembre 1941, l'Aspirante Ufficiale GIL *Elio Luccarini* è stato perduto di forza perchè partito per il servizio di leva.

— Sotto la data del 23 febbraio XX, l'Aspirante Sotto Capo Maniopolo *Costantino Pacilli* è stato perduto di forza perchè trasferitosi a Foggia.

— Sotto la data del 25 febbraio XX, l'Aspirante Ufficiale GIL *Dino Panzacchi*, è stato perduto di forza perchè dimissionario per ragioni professionali.

— Sotto la data del 23 febbraio XX, l'Aspirante Ufficiale GIL *Franco Tarozzi* è stato perduto di forza perchè partito per i Corsi Allievi Ufficiali della Milizia.

— Sotto la data del 27 febbraio XX, il S. C. M. *Oreste Tarozzi* è stato perduto di forza perchè trasferitosi a Dignano d'Istria.

— Sotto la data del 30 gennaio XX, il C. M. *Umberto Tonelli* è stato perduto di forza perchè mobilitato dal Comando IV Zona CC. NN.

— Sotto la data del 16 dicembre XX, il Comando Generale con suo Boll. n. 13 del 28 gennaio XX, ha accolto le dimissioni dal grado e dalla Milizia, presentate per ragioni di salute dall'A. S. C. M. *Antonio Zuffo*.

Variazioni

— In data 26 febbraio XX, per ragioni organizzative, il C. M. *Ettore Brescia* cessa di appartenere al I Gruppo di Btg. GG. FF. e viene assegnato al Gruppo Rionale « Fabbriani ».

— In data 26 febbraio XX, per ragioni organizzative, il C. M. *Ugo Fumagalli*, cessa di appartenere al Gr. R. Corridoni, e viene assegnato al Gr. R. « Tabanelli ».

UFFICIO P. P. P. P.

Ludi della cultura

Il giorno 23 marzo XX, si sono svolte presso l'Istituto « Marconi » le prove scritte dei Ludi Federali della Cultura. Domenica 29, in mattinata, si sono svolte le prove orali per le categorie superiori. Nel pomeriggio della stessa giornata, alle ore 16, è avvenuto l'incontro giovanile tra i primi dieci classificati di ciascuna categoria, presso la Sede del Comando Federale. In base a ciò, è stata redatta la classifica ,i cui verbali sono in corso.

Centri di primo addestramento

E' proseguita l'attività del Centro Federale Maschile e di quello Femminile. Si è costituito un settore agricolo in un appezzamento situato nei pressi del Comando Federale e gentilmente concesso dalla Cassa di Risparmio. E' pure continuata la normale attività dei « Centri Maschili » di Imola e di Budrio.

Corsi di lingua tedesca

E' proseguito il corso per gli impiegati del Comando Federale. Il giorno 12, si è inaugurato il Corso di tedesco per organizzati figli di combattenti o in condizioni di non abbienza, che prosegue tutti i giovedì alle ore 17.

Ritrovi giovanili

Continua la normale e rilevante affluenza degli organizzati nel ritrovo per studenti medi. Gli organizzati usufruiscono della Biblioteca e della sala di ricreazione. Prosegue il funzionamento serale del ritrovo per i Battaglioni Giovani Fascisti ed avanguardisti.

Conversazioni di Cultura Fascista

Si sono svolte le ultime conversazioni del sabato, stabilite dal Comando Generale, con buona partecipazione di organizzati. Si sono svolte inoltre tre conversazioni presso il Comando Rionale Tabanelli e varie conversazioni presso il Comandi Gil di Fascio.

Incontri giovanili

Mercoledì 4 marzo XX, si è svolto un Incontro di Cultura presso il Comando Rionale « Corridoni » Mercoledì 18 ha avuto luogo un incontro presso il Comando Rionale « Corridoni ». Mercoledì 25, si è svolto un incontro presso il Comando Rionale « O. Paoletti ».

Commissioni giovanili

Sono proseguite le adunanze settimanali. La Commissione della Stampa, con la collaborazione delle altre Commissioni, ha tracciato l'abbozzo del giornale da spedirsi al Comando Generale.

Cine - Gil

Sono stati proiettati i giornali G.I.L. N. 4, 8 e 9 presso il Comando di Fascio di Imola. Presso altri Comandi sono stati proiettati film a lungo metraggio, comiche e documentari. E' cominciato il terzo giro fisso delle pellicole nei Comandi Federali dell'Emilia.

Teatro

Si è iniziato un corso di dizione, presso il Comando Federale, per tutte le categorie degli organizzati. E' continuata la preparazione della filodrammatica federale. Le filodrammatiche rionali si sono preparate per il concorso federale di selezione, ed hanno presentato vari lavori presso il teatro del Dopolavoro, delle Forze Armate e in altri locali.

Attività Musicale Corale.

Sabato 28 marzo XX, presso il Comando Federale, la Centuria Corale si è esibita di fronte al Capo di Stato Maggiore, per una audizione che ha dimostrato i risultati raggiunti nella preparazione per il Concorso Nazionale.

Quotidianamente, le prove sono continuate, in base al programma stabilito.

Varie

Si è svolto il normale lavoro riguardante i comunicati stampa e gli articoli interessanti le attività della G.I.L.. E' continuato il regolare smistamento dei periodici della G.I.L. presso le scuole elementari del capoluogo e presso i Comandi dipendenti. E' continuata l'attività fotografica.

UFFICIO MILITARE

Si sono svolte le normali istruzioni secondo i piani di lezione inviati da questo Ufficio.

Il giorno 7 hanno avuto inizio le istruzioni premilitari per gli allievi della classe 1924.

Il giorno 9, presso l'ambulatorio del Comando Federale, hanno avuto inizio le visite mediche per i premarinari della classe 1923. Le visite sono state effettuate dal Consiglio mobile di leva marittima trasferitosi appositamente a Bologna.

Sono stati inviati n. graduati GG. FF. a frequentare un corso di perfezionamento per istruttori premilitari al Lido di Roma.

Dagli Ufficiali addetti sono state ispezionate le sezioni premilitari di Imola - Castel S. Pietro - Molinella - Sesto Imolese; quelle dei G. R. F. Tabanelli - Becocci ed i corsi specializzati Dattilografi - Marconisti - Antincendi e Mortaisti.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Ispezioni

Sono stati ispezionati i Comandi G.I.L. di Fascio di Altedo - Argelato - Baricella - Castelmaggiore - Monghidoro - Palata Pepoli - Pieve di Cento - S. Lazzaro di Savena - Sesto Imolese - Vado e i Comandi G.I.L. Rionali « M. Fabbriani » - « E. Gardi » - « N. Magnani » e « O. Paoletti ».

Elogi

Per l'ottima tenuta delle scritture contabili e l'esatta applicazione delle norme Amministrative sono stati elogiati i Comandi G.I.L. di Fascio di Altedo, Argelato e San Lazzaro di Savena.

Bilancio preventivo esercizio A. XX

In allegato si trasmettono i moduli per il bilancio preventivo anno XX. In considerazione che detti stampati hanno subito, nei confronti di quelli dello scorso anno, notevoli trasformazioni, nella loro compilazione, dovrà essere osservato quanto segue:

1) le entrate ordinarie sono distinte in due categorie: Entrate locali e Contributi del Comando Federale;

2) le Entrate locali dovranno essere, in linea di massima, destinate a sopperire alle spese generali d' amministrazione. I Comandi dipendenti dovranno fare opera di propaganda per l'incremento delle entrate locali e in particolare modo, per quelle relative ai soci G.I.L.;

3) i contributi erogati da Enti locali con una precisa destinazione d'impiego, potranno andare ad aumentare la somma stanziata dal Comando Federale per la medesima attività a favore della quale l'Ente ha erogato la somma;

4) sarà opportuno che ogni Comando adotti prospetti dimostrativi delle entrate analoghi ai mod. 26 s. a. in uso per le uscite;

5) gli stanziamenti per contributi del Comando Federale (dal cap. 10 al cap. 17 entrata) dovranno essere quelli specificati nel foglio allegato alla presente;

6) i capitoli segnati con i N. 18, 19, 20, 23, 28 restano a disposizione del Comando Federale e, pertanto, nessuna aggiunta o modificazione di voci di bilancio potrà essere consentita, senza la preventiva autorizzazione di questo Comando;

7) nessun onere relativo a fitti passivi sarà convalidato in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio XX a meno che nella parte Entrata non figuri l'introito di somma corrispettiva erogata dall'amministrazione comunale a tale titolo;

8) per quanto si riferisce al finanziamento delle Colonie climatiche sarà stabilito, a tempo debito, l'ammontare del contributo di questo Comando. Di conseguenza nessuna somma dovrà essere per il momento, iscritta, nell'apposita voce di bilancio;

9) l'addetto dei Comandi G.I.L. di Fascio che hanno giurisdizione in territorio la cui popolazione supera i 4 mila ed è inriore ai 10 mila abitanti, sarà retribuito direttamente dalla Federazione dei Fasci. Pertanto nei bilanci preventivi di detti Comandi non dovrà essere stanziata alcuna somma per retribuzione addetto;

10) i contributi di cui all'unità distinta devono considerarsi definitivi. Pertanto si precisa fin d'ora che da parte di questo Comando non saranno prese in considerazione eventuali richieste per ulteriori aumenti;

11) i contributi del Patronato Scolastico locale per colonie e per spese generali d'ammministrazione (cap. 6 e 7 uscita del bilancio preventivo di codesto Patronato) dovranno essere riportati rispettivamente agli articoli *a*) *b*) del cap. 2 entrata;

12) si riconferma la necessità di attenersi, nella facoltà di assumere impegni, entro i limiti segnati dagli stanziamenti previsti;

13) per le eventuali variazioni agli stanziamenti di bilancio dovrà essere osservato quanto disposto con circolare n. 40/28556 del 15 dicembre u. s.;

14) i bilanci preventivi in parola dovranno pervenire a questo Comando *entro e non oltre il* 31 *marzo p. v.*

Onde evitare inutile carteggio e successive rettifiche raccomando ai dipendenti Comandi di attenersi rigorosamente a quanto sopra chiaramente illustrato. (*Circ. numero* 43/24482 *del* 9 *marzo* XX).

UFFICIO ASSISTENZA E SANITÀ

Nomine

In data 31 marzo 1942 il fascista dr. *Raffaele Bonetti* è stato nominato medico della GIL e sanitario della Sezione Premilitare di Dozza in sostituzione del dr. Aldo Tabanelli richiamato alle armi.

Sezione Colonie

Presso la Casa della GIL sono state svolte le lezioni sanitarie per il corso vigilatrici e direttrici di colonia.

Sono state inviate ai singoli Comandi GIL di Fascio e di Gruppo Rionale le schede sanitarie di colonia per la compilazione.

Sezione Patronato

È continuata la distribuzione della refezione GIL tanto in città come nella provincia, ed è stato disposto che tale benefica attività assistenziale sia incrementata e continuata fino al termine dell'anno scolastico. Durante il mese di marzo giornalmente sono state distribuite complessivamente n. 22.156 razioni.

Sezione Assistenza

Sono stati assistiti n. 38 organizzati mediante distribuzione di scarpe, divise e mantelle.

Sezione Infortuni

Il Comando Generale ha inviato le seguenti liquidazioni di infortuni:

Salicini Oriano - Granarolo Emilia, L. 290;

Rizzi Walter - Bologna, L. 40;

Venturi Mario - Bologna, L. 80;

Bettini Virgilio - Bologna, L. 70;

Barattini Ebe - Bologna, L. 90;

Amerini Dino - Bologna, L. 100;

Ghedini Vincenzo - Bologna, L. 60

Marcato Athos - Bologna, 90;

Micheletti Marcello - S. Lazzaro di Savena, L. 40;

Venturi Celsa - Vado, L. 40;

Veronesi Sergio - Anzola Emilia, L. 60;

Cuffiani Oneglia - Castel Guelfo, L. 40;

Peghetti Arturo - Pianoro, L. 60.

UFFICIO EDUCAZIONE FISICA

Movimento personale insegnante

Personale di ruolo

25 marzo — Il Comando Generale della G.I.L. ha trasferito a Catanzaro la Prof.a Savorelli Aurora con funzione di Ispettrice Federale.

30 marzo — Il Comando Generale della G.I.L. ha trasferito a Nuoro confunzioni d'insegnante la Prof.a Feliziani Ebe.

Personale incaricato

Gli incaricati sottoelencati, hanno cessato l'insegnamento per i motivi indicati a fianco di ciascuno:

15 marzo: Melli Gino - Sesto Imolese - richiamato alle armi;

21 marzo: Molisani Giulio - Bologna - richiamato alle armi.

Sono stati assunti in servizio in qualità di incaricati per l'insegnamento dell'educazione fisica i fascisti sottoelencati:

9 marzo: Bafani Alba;

9 marzo: De Astis Natalia;

23 marzo: Gamberini Wanda;

24 marzo: Domenichini Giorgio;

24 marzo: Lodi Dino.

Rapporti

Gli insegnanti di educazione fisica del Capoluogo sono stato convocati a rapporto settimanalmente; quelli della Provincia si sono presentati domenica 8 marzo.

Concorsi federali

Nei giorni 11-12 14-15 hanno avuto luogo i concorsi federali per il conseguimento del brevetto di E. F. per gli alunni degli istituti medi di Bologna. A Imola le prove si sono svolte nei giorni 19 e 20 marzo.

Concorsi nazionali

Sono continuati gli allenamenti delle squadre che parteciperanno ai concorsi nazionali di educazione fisica.

UFFICIO GINNICO - SPORTIVO

Attività svolta nel mese di marzo

1-3 - Si sono ebettuate nella Palestra di Via De' Buttieri delle gare interscolastiche di preparazione invernale di atletica leggera per Giovani Fascisti.

1-3 - Si è disputato nella Palestra di Via Maggia il Campionato federale di Lotta greco-romana. E' risultato vincitore della competizione il Comando G.I.L. di Fascio di *Imola*.

8-3 - 10 organizzati di questo Comando hanno preso parte ad una corsa campestre a squadre disputata a Ravenna ottenendo il 2° posto nella classifica per Comandi.

8-3 - La squadra di pallacanestro maschile di questo Comando ha battuto a Reggio Emilia la rappresentativa di quel Comando federale in una partita valevole per il Campionato Nazionale.

8-3 - La squadra di pallacanestro femminile di questo Comando ha battuto la rappresentativa del C.F. di Forlì per 38 a 8 in una partita valevole per il Campionato Nazionale della G.I.L. disputata a Bologna.

15-3 - La squadra di palla ovale di questo Comando si è recata ad Aquila per disputare una partita valevole per il Campionato Nazionale dell G.I.L.

14-3 - Si sono disputati nella Palestra Guidastri i Pre-Ludi Juveniles di scherma per Avanguardisti. E' risultato vincitore della gara l'Av. *Gabriele Lalatta* del Collegio S. Luigi.

15-3 - Si sono effettuati nella Palestra Guidastri i Pre-Ludi Juveniles di scherma per GG. FF. E' risultato vincitore il G.F. *Alberto Nobile* del Collegio S. Luigi.

21-3 - Si sono disputati nella Palestra G.I.L. i Pre-Ludi Juveniles di Pattinaggio a Rotelle Cat. Giovani Italiane. Nella classifica per Istituti risulta 1° il R. Liceo Ginnasio Minghetti mentre nella classifica

individuale ha vinto la Giovane Italiana *Gianna Giacomoni*.

21-3-XX - Si sono svolti nella Palestra G.I.L. i Pre-Ludi Juveniles di pattinaggio a Rotelle Cat. GG. FF. E' risultata vincitrice della gara la Giovane Fascista *Alda Vaiti* della Scuola Prof. R. Margherita. Nella classifica per Istituti si è classificata 1° la Scuola Professionale R. Margherita.

22-3 - Si sono effettuati al Campo Sportivo Ravone i Pre-Ludi Juveniles di atletica leggera Cat. Avanguardisti. Nella classifica complessiva per Istituti è risultato 1° il R. Liceo Scientifico Righi.

22-3 - Si sono disputati al Campo Sportivo Ravone i Pre-Ludi Juveniles di atletica leggera Cat. GG. FF. Nella classifica finale per Istituti è risultato 1° il R. Istituto Magistrale Albini.

28-3 - Ha avuto termine nella Palestra G.I.L. il torneo interscolastico di pallacanestro, valevole per i Ludi Juveniles Cat. Giovani Italiane al quale hanno preso parte 16 Squadre. La vittoria è toccata al R. Liceo Scientifico Righi.

28-3 - Ha avuto termine nella Palestra G.I.L. il torneo interscolastico di pallacanestro, valevole per i Ludi Juveniles Cat. Giovani Fasciste, al quale hanno preso parte 8 Squadre. E' risultato vincitore della competizione il R. Istituto Magistrale Laura Bassi.

28-3 - Si sono disputati sul Campo Sportivo Ravone i Pre-Ludi Juveniles di atletica leggera Cat. Giovani Italiane. La manifestazione è stata vinta dal R. Istituto Magistrale Albini.

28-3 - Si sono disputati sul Campo Sportivo Ravone i Pre-Ludi Juveniles di atletica leggera Cat. Giovani Fasciste. La vittoria complessiva è toccata al R. Liceo Ginnasio Galvani.

29-3 - Si è disputato nella Palestra del Comando G.I.L. Rionale F. Corridoni il 1° Campionato federale di pugilato Cat. Novizi. E' risultato vincitore della gara il Comando G.I.L. Rionale G. C. Nannini.

29-3 - Si è svolto nella Palestra Guidastri il Campionato federale di scherma Cat. Balilla, Avanguardisti e GG. FF. La vittoria per Comandi G.I.L. è toccata al G.R. N. Magnani.

29-3 - La squadra di lotta greco-romana di questo Comando si è recata a Piacenza per disputare la 1ª Selezione interfederale valevole per il Campionato Nazionale della G.I.L. L'incontro è terminato con la brillante vittoria di questo Comando per 7 a 0.

30-3 - Ha avuto termine nella Palestra S. Lucia il torneo interscolastico di pallacanestro, valevole per i Ludi Juveniles Cat. GG. FF., al quale hanno preso parte 12 Squadre. E' risultato vincitore della competizione il R. Istituto Tecnico P. Crescenzi.

REPARTI FEMMINILI

Nei giorni 29 e 30 marzo si è svolto, presso il Comando Federale, il concorso di dizione per Piccole Italiane.

La Commissione presieduta dalla Ispettrice Federale e composta dalla Ispettrice dei Reparti Piccole Italiane e dalle Proff. Arisi Carolina - Bartolini Maria - Sollai Gazzi A. Maria, ha esaminato n. 31 Piccole Italiane dei Comandi Gil di Fascio, n. 12 Piccole Italiane dei Gruppi Rionali e n. 22 Piccole Italiane delle Coorti del Capoluogo.

La Commissione ha stabilito le seguenti graduatorie:

Comandi Gil di Fascio:

1. Valli Lucia - Imola;
2. Sassoli Loredana - Casalecchio di Reno;
3. Bargellini Paola - Pieve di Cento;
4. Piaggi Vilma - Loiano;
5. Chiodini Carla - Castenaso;
6. Cevenini Dea - Casalecchio;
   Patrioli Graziana - Imola;
7. Caselli Lina - Pieve di Cento;
   Tosti Rosanna - Sesto Imolese;
   Filippini Agar - Argelato;
8. Negri Alba - Sasso Marconi;
   Veronesi Anna - Argelato;
9. Vignudelli Dina - Zola Predosa;
   Amadori Maria Luisa - S. Lazzaro S.
10. Ferioli Irene - S. Pietro in Casale;
11. Testi Paola - Sala Bolognese;
    Reatti M. Rosa - S. Pietro in Cas.;
    Bonora M. Grazia - S. Giorgio di P.;
    Totteli Egle - Medicina;
12. Silimbani Silvana - Castelguelfo;
    Cuffiani Onelia - Castelguelfo;
13. Manzini Leda - Zola Predosa;
    Villani Anna Maria - S. Giorgio di P.
14. Finelli Raffaella - Crespellano;
    Riboni Marisa - Loiano;
15. Campagna Clementina - Castenaso;
    Cavina Ida - Medicina;
    Capelli Alberta - Sesto Imolese;
16. Veronesi Cesarina - Bazzano.

Comandi Gil di Gruppo Rionale:

1. Pelagatta Olga - G. R. Fabbriani;
2. Totti Tiziana - G. R. Tinti;
3. De Catalani Mirella - G. R. Magnani;
4. Borelli Valeria - G. R. Gardi;
5. Merighi Savina - G. R. Paoletti;
6. Bonettini Naris - G. R. Nannini;
   Fina Luisa - G. R. Nannini;
   Laffi Liana - G. R. Tinti;
   Galeotti Adriana - G. R. Paoletti;
   Casarini Ines - G. R. Beccocci;
7. Persiani Isabella - G. R. Fabbriani;
   Bonan Anna Maria - G. R. Beccocci;

Coorti del Capoluogo.

1. Viggi Carla - Coorte XXVII - scuola Marconi;
2. Castiglioni Mirella - Coorte XVIII - scuola Giordani;
3. Ferratini Vittoria - Coorte XX - scuola Zamboni;
4. Tonelli Claudia - Coorte XIV - scuola Manzolini;
   Brusori Maria Teresa - Coorte XIV - scuola Manzolini;
5. Scorzoni Silvana - Scuola Ciano;
   Fava Marta - Coorte XXIII - scuola Fiorini;
   Cavedoni Maria Rosa - Coorte XI - Scuola Masi;
   Viviani Lucia - Coorte IX - scuola Panzacchi;
6. Carletti M. Luisa - Scuola Ciano;
   Gotti Gianfranca - Coorte XX - scuola Zamboni;
   Morri Maria Giovanna - Coorte XII - scuola Guidi;
   Molinari M. Elena - Coorte XXVII - Scuola Marconi;
   Zucchini Elidia - Coorte XXIV - scuola Acri;
7. Poluzzi Vera - Coorte XXIII - scuola Fiorini;
   Brighenti Laura - Coorte XVIII - scuola Giordani;
   Lanzoni Alide - Coorte XII - scuola Guidi;
   Babina M. Teresa - Coorte XV - scuola Ercolani;
   Brunetti Andreina - Coorte XXIV - scuola Grosso;
   Corazza Stella - Coorte IX - scuola Panzacchi;
8. Pezzoli Amneris - Coorte XIX - scuola Giordani;
   Persiani Evelina - Coorte XIX - scuola Giordani.

Concorso pianistico

È risultata vincitrice del concorso pianistico bandito dalla Gil che ha avuto luogo il giorno 17 marzo XX la Giovane italiana *Ermanna Baroncini* del Gruppo Rionale Gardi.

Nomine

27-1-XX La fascista *Tecla Dell'Eva Poggi* è stata nominata collaboratrice culturale presso il comando Gil di Borgo Tossignano.

27-2-XX La S.C.M. *Laura Berti* nominata collaboratrice sportiva presso il comando Gil di S. Lazzero di Savena.

8-2-XX La fascista *Vanda Era* nominata collaboratrice culturale presso G. R. Becocci.

9-2-XX La fascista *Lucia Croci* nominata collaboratrice preparazione domestica presso il comando Gil di Borgo Tossignano.

9-2-XX La fascista *Dina Fioravanti* nominata collaboratrice culturale comando Gil Monteveglio.

9-2-XX La fascista *Maria Ferrari* nominata collaboratrice sportiva comando Gil Monteveglio.

9-2-XX La fascista *Maria Amidei* nominata collaboratrice tesseramento comando Gil Monteveglio;

9-2-XX La fascista *Norina Lederi* nominata collaboratrice preparazione domestica.

9-2-XX La fascista *Enrica Mezzetti* nominata ispettrice Gil presso il Comando di Calderara di Reno.

19-2-XX La fascista *Maria Conti* è stata nominata ispettrice Gil presso il comando di Ozzano Emilia.

19-2-XX Le seguenti camerate sono state nominate ispettrici di zona:

1ª Zona *Maria Casalini*;
2ª Zona *Angela Villani Bricolo*;
3ª Zona *Laura Pesci*;
4ª Zona *Clara Mondi*;
5ª Zona *Vittorina Lodi Riva*;
6ª Zona *Gemma Maccaferri Benzoni*;
7ª Zona *Maria Neri*.

23-2-XX La Capo centuria *Alda Monti* è stata nominata collaboratrice per la preparazione domestica presso il comando Gil di Argelato.

23-2-XX La fascista *Lina Rambaldi* nominata collaboratrice per la preparazione domestica presso il comando Gil di Monterenzio.

26-2-XX La fascista *Liana Spalletta* nominata collaboratrice per le giovani rurali presso il G. R. Becocci.

26-2-XX La fascista *Euridice Orfei* nominata collaboratrice musicale presso il comando Gil di Medicina.

27-2-XX La fascista *Giulia Maria Scimeca* nominata collaboratrice federale musicale.

27-2-XX La fascista *Maria Bianca Olivari* nominata collaboratrice federale giovani operaie.

27-2-XX La fascista *Vincenzina Lonati* nominata collaboratrice tesseramento presso G. R. Fabbriani.

27-2-XX La fascista *Linda Camellini* nominata collaboratrice musicale G. R. Fabbriani.

27-2-XX La fascista *Emma Dell'Eva* nominata collaboratrice sportiva G. R. Fabbriani.

27-2-XX La fascista *Adele Bernini* nominata collaboratrice preparazione domestica G. R. Fabbriani.

27-2-XX La Capo centuria *Lidia Jesser Festi* collaboratrice per la preparazione culturale.

4-3-XX La fascista *Angiolina Ramponi* nominata ispettrice Gil di S. Giorgio Piano.

4-3-XX La fascista *Vittoria Bignami* nominata ispettrice Gil di Anzola Emilia.

6-3-XX La fascista *Arnalda Gnudi* nominata ispettrice Gil di Sala Bolognese.

6-3-XX La fascista *Lucia Emaldi* nominata Ispettrice Gil di Monzuno.

14-3-XX La fascista *Renata Gardini Ventura* nominata collaboratrice culturale presso il comando Gil di Monzuno.

29-3-XX la fascista *Maria Zoffi Damiani* nominata collaboratrice coloniale e professionale presso il G. R. Paoletti.

16-3-XX La fascista *Carolina Droghini* nominata collaboratrice culturale presso il comando Gil del G. R. Cavedoni.

16-3-XX La fascista *Maria Grazia Bacchelli* nominata collaboratrice preparazione domestica presso il comando Gil di Castel d'Argile.

16-3-XX La fascista *Iris Colussi Bovoli* nominata collaboratrice preparazione sportiva presso il comando Gil di Castel d'Argile.

16-3-XX La fascista *Doranda Manservisi* nominata collaboratrice preparazione musicale presso il comando Gil di Castel d'Argile.

16-3-XX La fascista *Giuliana Breviglieri* nominata collaboratrice preparazione sportiva presso il comando Gil di Argelato.

23-3-XX La fascista *Alba Savini* nominata ispettrice Gil presso il comando Gil di Fontanelice.

24-3-XX la Capo corte *Maria Angelini* è stata nominata collaboratrice per il gruppo culturale presso il comando Gil di Anzola Emilia.

24-3-XX La fascista *Lina Brillanti Torchi* nominata collaboratrice per il gruppo professionale e coloniale.

24-3-XX la fascista *Massagrande Mattioli* nominata collaboratrice per le giovani operaie.

24-3-XX La fascista *Viola Neri Alberani* nominata collaboratrice sportiva.

25-3-XX La fascista *Bruna Mingarelli* nominata ispettrice Gil presso il comando di Riola Vergato.

31-3-XX La fascista *Donata Casalini* nominata collaboratrice per l'assistenza e sanità presso il comando Gil di Zola Predosa.

31-3-XX La fascista *Antonia Musolesi Luccoli* nominata collaboratrice gruppo giovani operaie presso il comando Gil di Loiano.

1-4-XX La fascista *Giuseppina Monetti Grandi* nominata collaboratrice culturale presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

1-4-XX La fascista *Iolanda Marcelli* nominata collaboratrice musicale presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

1-4-XX La fascista *Enrica Ropa* nominata collaboratrice professionale e coloniale presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

1-4-XX La fascista *Anna Lolli* nominata collaboratrice per le giovani operaie presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

1-4-XX La fascista *Carmela Lenner* nominata collaboratrice ginnico sportiva presso il comando di Monte S. Pietro.

1-4-XX La Fascista *Lucia Fanti* nominata collaboratrice per le massaie rurali presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

1-4-XX La fascista *Cecilia De Maria Mattioli* nominata collaboratrice per l'assistenza e sanità presso il comando Gil di Monte S. Pietro.

2-4-XX La fascista *Itala Calzolari* nominata collaboratrice culturale presso il comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Anna Campanini* nominata collaboratrice per la preparazione domestico-sociale presso il comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Renata Boschi* nominata collaboratrice per le giovani operaie presso il comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Angela Ventura* nominata collaboratrice ginnico-sportiva presso il comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Alma Ventura* nominata collaboratrice giovani massaie rurali presso il comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Artasersa Zini D'Amelio* nominata collaboratrice per il gruppo assistenza e sanità presso il Comando Gil di S. Benedetto V. di Sambro.

2-4-XX La fascista *Livia Palmieri* nominata collaboratrice per le giovani operaie prtsso il comando Gil di Riola di Vergato.

2-4-XX La fascista *Rina Palmieri* nominata collaboratrice artistico-culturale presso il comando Gil di Riola di Vergato.

2-4-XX La fascista *Giuseppina Pampani* nominata collaboratrice per la preparazione professionale coloniale.

2-4-XX La fascista *Maria Pelagalli* nominata collaboratrice ginnico-sportiva presso il comando Gil di Riola di Vergato.

Dimissioni

9-2-XX La collaboratrice tess. di Monteveglio *Miria Orlandi Rossi* ha dato le dimissioni e riprende il grado di Capo Coorte presso il comando Gil di Crespellano.

9-2-XX La collaboratrice culturale di Monteveglio *Raffaella Carli Grassi* ha dato le dimissioni per ragioni di famiglia; essa riprende il grado di Capo Centuria.

13-2-XX L'Ispettrice di S. Giorgio di Piano *Rina Roncarati* ha dato le dimissioni perchè segretaria del Fascia Femminile, attualmente C. Coorte a disposizione perchè segretaria.

27-2-XX La collaboratrice federale musicale *Itala Balestri* dimissionaria per motivi professionali.

27-2-XX La collaboratrice culturale del G.R.F. Fabbriani *Elsa Moggio* ha dato le dimissioni; essa riprende il grado di C. Centuria.

4-3-XX La Ispettrice *Tosca Lorenzini* di Riola di Vergato ha dato le dimissioni.

4-3-XX La collaboratrice culturale di Monzuno *Anna Maria Cabianca* ha dato le dimissioni e riprende il grado di Capo Centuria.

16-3-XX La collaboratrice culturale del G.R. Cavedoni *Alba Badani* ha dato le dimissioni; resta collaboratrice a disposizione.

16-3-XX La collaboratrice *Maria Tomesani Galvani* ha dato le dimissioni; ha ripreso il grado di Capo Centuria.

Trasferimenti

29-1-XX La Capo Centuria *Asteria Mancini* è stata trasferita da Imola a Monterenzio.

29-1-XX La C.C. *Anida Mandrioli* è stata trasferita da Vado a Monterenzio.

8-2-XX La collaboratrice culturale *Itala Troilo Moscardi* è stata trasferita dal Gruppo Rionale Becocci a Padova.

23-2-XX La S.C.M. *Lea Lelli* è stata trasferita a Igeo Isola Suni.

Un turno di Accademiste in visita presso il Comando Federale esamina una conigliera

23-2-XX La S.C.M. *Gina Rigoni* è stata trasferita a Vicenza.

23-2-XX La S.C.M. *Rita Volta* è stata trasferita a Parma.

23-2-XX La S.C.M. *Franca Zambrini* è stata trasferita a Fiume.

26-2-XX La C.C. *Fernanda Manini Di Stefano* è stata trasferita da Galliera a Milano.

26-2-XX La C. Coorte *Virginia Melandri* è stata trasferita da Medicina a Ravenna (Conselice).

26-2-XX La C.C. *Marina Zucchini Righgi* è stata trasferita da Castel S. Pietro a Medicina.

11-3-XX Lar C.C. *Elsa Selvatici* è stata trasferita da Bologna (Fontanelice) a Fiume.

13-3-XX La C.C. *Angela Ventura* è stata trasferita da Monzuno a S. Benedetto V. di Sambro.

11-3-XX La C.C. *Romana Ceneri Parafini* è stata trasferita da Vergato a Castello di Serravalle.

18-3-XX La C.C. *Vanda Taglioni* è stata trasferita da Bologna a Modena.

19-3-XX La C. Coorte *Aurora Savorelli* è stata trasferita da Bologgna a Catanzaro.

Campi e corsi estivi Nazionali - Interfederali - Federali

Come da disposizioni del Comando Generale della Gil verranno effettuati, durante la prossima estate, i seguenti corsi e campi:

CAMPI NAZIONALI

1. - *Allievi Cadetti Avanguardisti e Cadetti Giovani Fascisti*

Scopo: preparare una aliquota di giovani in possesso di particolari attitudini e funzioni di comando.

Durata: 1° turno: dal 15 luglio al 15 agosto. — 2° turno: dal 18 agosto al 18 settembre.

Località: Forlì.

Partecipanti: due organizzati del Comando Gil di Fascio; cinque organizzati per Comando Gil Rionale di città; cinque organizzati per Comando Gruppo Btg. Specialità.

2. - *Specializzati della Motorizzazione*

Scopo: perfezionare i giovani premilitari che abbiano dimostrato particolari conoscenze del mezzo che caratterizza la specialità (motociclisti - automobilisti - motoristi - elettromagnetisti).

Durata: 1° turno: dal 1 al 29 luglio. — 2° turno: dal 1 al 30 agosto.

Località: Pesaro.

Partecipanti: 38 motociclisti; 20 motoristi; 9 automobilisti; 60 elettromagnetisti forniti dalla Sezione Premilitare Specializzata del Comando Federale.

3. - *Specializzata Leva di Terra*

Scopo: addestramento e perfezionamento dei premilitari iscritti ai Corsi di specializzazione leva di terra.

Località: Civitavecchia.

Durata: dal 1 al 30 agosto.

Partecipanti: 10 del Comando Gil di Imola; 10 del Comando Gil di Budrio; 30 della Sezione Leva terra specializzata dell'Ufficio Militare Federale.

4. - *Specializzati Premarinari*

Scopo: addestramento a carattere sportivo premarinaro degli spacializzati della leva del mare.

Località: Sabaudia.

Durata: 1° turno: dal 1 al 30 luglio; 2° turno: dal 1 al 30 agosto.

Partecipanti: 24 giovani fascisti del 1° Gruppo Btg. GG. FF..

5. - *Specializzati Preaeronautici*

Scopo: perfezionare l'addestramento professionale dei giovani già specializzati nella scuola. Sviluppare nei giovani la passione per il volo librato e veleggiato, perfezionare gli organizzati iscritti nelle scuole di aereomodellismo. Formare i graduati per l'inquadramento dei reparti preaeronautici.

Durata: 1° turno: dal 1 al 29 luglio. — 2° turno: dal 1 al 30 agosto.

Località: Asiago.

Partecipanti: 32 elementi del 1° Gruppo Btg. GG. FF..

6. - *Cadetti Marinari*

Scopo: formazione dei Cadetti marinari per l'inquadramento dei Reparti marinari.

Località: Collegio Navale di Venezia.

Durata: dal 15 agosto al 15 settembre.

Partecipanti: da stabilire.

7. - *Atleti*

Scopo: indirizzo e perfezionamento tecnico dei giovani che si dedicano all'atletica leggera, al pugilato, atletica pesante e nuoto.

Località: da destinare.

Partecipanti: da stabilire.

8. - *Campo Interfederale Premarinari*

Località: Lago Trasimeno.

Durata: 1° turno: dal 20 luglio al 5 agosto. — 2° turno: dal 6 al 21 agosto.

Partecipanti: 30 elementi del 1° Gruppo Btg. GG. FF.

CAMPI FEDERALI

1. - *Allievi graduati Istruttori Premilitari*

Scopo: formazione dei graduati per l'inquadramento dei premilitari.

Periodo: dal 1 al 30 settembre.

Località: da destinarsi in provincia di Bologna.

Partecipanti: 10 elementi per Comando Gil Rionale di città, 10 elementi per i Comandi Gil di Imola - S. Giovanni in Persiceto - Casalecchio di Reno - Castel San Pietro - Molinella - Sasso Marconi; 5 elementi per il 1° Gruppo Btg. Avanguardisti; 5 elementi per gli altri Comandi Gil di Fascio.

2. - *Allievi Vice Capi Squadra Balilla Avanguardisti e Giovani Fascisti*

Scopo: Consentire ai Comandi Gil che non hanno potuto effettuare i Corsi graduati invernali per deficienza di istruttori e di attrezzatura di far conseguire ai propri organizzati meritevoli la nomina a graduato. Accrescere l'efficienza dei quadri degli altri Comandi Gil.

Durata: dal 5 al 30 agosto.

Località: da destinarsi in provincia di Bologna.

Partecipanti: 10 organizzati per i Comandi Gil che non hanno fatto il corso invernale per vive capisquadra balilla - avanguardisti - GG. FF.; 5 organizzati per gli altri Comandi Gil di Fascio; 10 organizzati per ciascun Comando Gil Rionale della Città; 15 organizzati per i Comandi Gruppo di Btg. Balilla ed Avanguardisti Specialità.

Disposizioni di carattere generale

I Comandi Gil di Fascio e Rionali, i Comandi Gruppi di Btg. Specialità inizieranno subito il lavoro di reclutamento e di selezione dei giovani da ammettere ai Corsi e Campi tenendo presente quanto segue:

1) I partecipanti ai Campi dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) fisicamente scelti ed idonei alla specialità cui appartengono;

b) abbiano particolare attitudine al comando: autorità ,prestanza fisica, prestigio;

c) aver dimostrato particolare attaccamento alla organizzazione ed entusiasmo;

d) offrire indubbie garanzie d'indole morale, politica sia personale che familiare.

2) I partecipanti ai Campi preaeronautici, premarinai e specializzati, leva di terra e della motorizzazione devono appartenere alle classe 1923, eccezionalmente alla classe 1924.

3) Ai partecipanti ai Campi Nazionali sarà rilasciato, se meritevoli, un diploma che le autorità militari considereranno quale titolo di preferenza nella scelta degli elementi da far partecipare ai Corsi allievi graduati delle Forze Armate.

4) Ai partecipanti ai Campi, che hanno obblighi premilitari sarà considerata attività premilitare il periodo della durata dei campi.

5) La partecipazione ai Campi Nazionali Cadetti dà la possibilità al graduato Avanguardista nominato Cadetto, di conseguire il grado di Aspirante all'atto del passaggio ai Giovani Fascisti.

a) La possibilità ai capi squadra giovani fascisti, non in possesso della licenza di scuola media inferiore, di conseguire la nomina a 1° Cadetto.

6) Ai partecipanti ai campi, che non ne fossero in possesso, sarà fornita la divisa del Comando Gil di Fascio e Rionale o del Gruppo di Btg. dal quale dipendono.

IL COMANDANTE FEDERALE
Avv. Piero Monzoni

Statistica tesseramento extra scolastico al 25 marzo 1942 - XX

N. d'ordine	COMANDI DELLA G. I. L.	Popolazione	TESSERATI F. L.	Bal.	P. I.	Av.	G. I.	G. Fi.	G. Fe	TOTALE	Percentuale
1	Porretta Terme	5.227	123	118	100	50	24	16	—	431	8,24
2	Sesto Imolese	4.038	44	—	10	66	85	42	46	293	7,25
3	Bentivoglio	5.205	—	—	35	34	77	77	81	304	5,84
4	Castel d'Argile	4 132	45	—	26	—	68	—	77	216	5,22
5	Argelato	5.283	—	—	—	188	—	75	—	263	4,97
6	Minerbio	7.048	119	49	25	19	135	—	—	347	4,92
7	Imola	37.487	25	345	328	313	361	91	111	1575	4,47
8	Galliera	5.705	13	—	22	138	33	15	33	254	4,45
9	Castel d'Aiano	4.389	32	—	14	59	47	13	32	187	4,26
10	Crevalcore	10.493	—	210	47	122	10	47	—	436	4,15
11	Bazzano	4.852	7	58	50	22	40	—	17	194	3,99
12	Castelguelfo	3.509	4	8	12	46	23	56	11	140	3,98
13	Dozza	3.142	30	9	5	15	21	30	6	116	3,69
14	Granarolo Emilia	5.027	37	—	33	—	71	—	41	182	3,62
15	Casalecchio di Reno	8.396	27	14	5	106	39	46	45	282	3,38
16	S. Giorgio di Piano	5.494	29	22	33	14	27	34	18	177	3,25
17	Ozzano Emilia	5.703	—	—	—	171	—	—	—	171	2,99
18	Loiano	4.803	13	10	2	39	27	19	26	136	2,83
19	Molinella	13.183	24	59	43	15	119	—	102	362	2,74
20	Altedo	3.238	—	15	—	35	—	30	—	80	2,44
21	Vado	1.595	2	—	3	—	17	—	13	35	2,19
22	Vergato	5 910	—	5	—	76	—	27	—	108	1,88
23	Crespellano	6.367	4	—	15	—	46	—	46	111	1,74
24	Gaggio Montano	5.794	12	—	10	—	39	—	36	97	1,67
25	Sasso Marconi	11.314	9	27	41	4	59	—	41	181	1,59
26	Castel S. Pietro Emilia	15.263	20	17	76	21	52	20	27	233	1,52
27	S. Pietro in Casale	9.270	2	20	37	1	52	—	16	128	1,38
28	Savigno	4.682	—	—	6	—	26	—	12	44	0,93
28	Castiglione dei Pepoli	8.684	—	17	28	4	19	—	10	78	0,87
30	Budrio	16.870	5	27	44	—	38	—	33	147	0,85
31	Monteveglio	4.595	—	—	—	35	—	—	—	35	0,76
32	Lizzano in Belvedere	4.642	15	—	3	—	7	—	9	34	0,73
33	Monzuno	4.619	—	—	4	—	12	—	4	20	0,43
34	Monte S. Pietro	6.664	—	—	2	—	14	—	13	29	0,43
35	Medicina	14.903	—	3	—	36	—	10	—	49	0,32
36	Monghidoro	5.167	—	—	—	5	—	4	1	10	0,19
37	Anzola Emilia	5.727	—	—	—	—	—	—	—	—	—
38	Baricella	5.784	—	—	—	—	—	—	—	—	—
39	Borgo Panigale	12.086	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40	Calderara di Reno	5.494	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	Camugnano	6.473	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	Casalfiumanese	2.492	—	—	—	—	—	—	—	—	—
43	Sassoleone	1.811	—	—	—	—	—	—	—	—	—
44	Castel del Rio	3.103	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45	Castel di Casio	4.300	—	—	—	—	—	—	—	—	—
46	Castello di Serravalle	4.748	—	—	—	—	—	—	—	—	—
47	Castelmaggiore	6.097	—	—	—	—	—	—	—	—	—
48	Castenaso	5.653	—	—	—	—	—	—	—	—	—
49	Palata Pepoli	3.070	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50	Fontanelice	3.169	—	—	—	—	—	—	—	—	—
51	Granaglione	4.002	—	—	—	—	—	—	—	—	—
52	Grizzana	6.236	—	—	—	—	—	—	—	—	—
53	Malalbergo	3.134	—	—	—	—	—	—	—	—	—
54	Marzabotto	6.164	—	—	—	—	—	—	—	—	—
55	Monterenzio	4.751	—	—	—	—	—	—	—	—	—
56	Mordano	3.886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
57	Pianoro	10.055	—	—	—	—	—	—	—	—	—
58	Pieve di Cento	5.131	—	—	—	—	—	—	—	—	—
59	Sala Bolognese	5.286	—	—	—	—	—	—	—	—	—
60	S. Benedetto V. di Sambro	7.005	—	—	—	—	—	—	—	—	—
61	S. Giovanni in Persiceto	20.859	—	—	—	—	—	—	—	—	—
62	S. Lazzaro di Savena	8.349	—	—	—	—	—	—	—	—	—
63	S. Agata Bolognese	5.286	—	—	—	—	—	—	—	—	—
64	Tossignano	1.656	—	—	—	—	—	—	—	—	—
65	Borgo Tossignano	1.967	—	—	—	—	—	—	—	—	—
66	Riola di Vergato	1 203	—	—	—	—	—	—	—	—	—
67	Zola Predosa	7.508	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	COMANDI RIONALI										
1	Becocci		—	—	—	3	11	19	28	61	—
2	Cavedoni		—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Corridoni		—	—	—	—	—	—	—	—	—
4	Gardi		55	—	29	175	43	70	41	413	—
5	Ghedini		—	5	29	153	42	62	20	311	—
6	Fabbriani		45	—	13	—	51	—	42	151	—
7	Magnani		26	5	2	45	24	39	49	190	—
8	Monari		63	11	19	30	37	41	60	261	—
9	Montanari		5	—	5	—	46	—	60	116	—
10	Nannini		19	—	7	83	50	—	38	197	—
11	Paoletti		49	—	20	—	63	—	76	209	—
12	Tabanelli		19	1	3	—	52	1	51	127	—
18	Tinti		—	—	—	—	—	—	—	—	—